

TRA LE NUVOLE

UP IN THE AIR

“Allacciate le cinture di sicurezza, prima di aiutare gli altri”

Jason Reitman, il regista nominato all'Oscar® per *Juno*, presenta **TRA LE NUVOLE**, un film che racconta la contemporanea odissea di Ryan Bingham (il premio Oscar® GEORGE CLOONEY), un 'tagliatore di teste' aziendale, un professionista di viaggi d'affari che, dopo tanti anni spesi felicemente in volo, improvvisamente si sente pronto a cambiar vita.

Ryan è sempre stato soddisfatto della sua libertà, vissuta fra i vari aeroporti, alberghi e automobili in affitto d'America. Tutto ciò di cui ha bisogno entra comodamente in un trolley: Ryan è un viaggiatore privilegiato, un membro esclusivo di tutti i programmi 'mille miglia' di ogni compagnia aerea. E ora che sta per raggiungere l'ambito obiettivo di 10 milioni di miglia... si rende conto che nulla nella sua vita ha davvero senso.

Quando si innamora di un'attraente viaggiatrice (VERA FARMIGA), il suo 'capo' (JASON BATEMAN), su consiglio di una giovane e rampante 'ottimizzatrice' aziendale (ANNA KENDRICK), gli propone di lavorare per sempre in sede, privandolo dei suoi amati e frequenti viaggi. Di fronte alla nuova – terrorizzante! - prospettiva di mettere radici in qualche posto, Ryan inizia a riflettere su cosa significa realmente avere una casa.

*Paramount Pictures presenta, in associazione con Cold Spring Pictures e DW Studios, una produzione Montecito Picture Company, Rickshaw Productions e Right of Way Films: **TRA LE NUVOLE (Up in the Air)** con George Clooney, Vera Farmiga e Anna Kendrick. Il film è diretto da Jason Reitman. La sceneggiatura è di Jason Reitman e Sheldon Turner ed è basata sul romanzo di Walter Kirn. I produttori sono Ivan Reitman, Jason Reitman, Daniel Dubiecki e Jeffrey Clifford, mentre i produttori esecutivi sono Tom Pollock, Joe Medjuck, Ted Griffin e Michael Beugg. Il direttore della fotografia è Eric Steelberg, lo scenografo è Steve Saklad, il montaggio è a cura di Dana Glauberman, A.C.E. I costumi sono stati creati da Danny Glicker, la musica composta da Rolfe Kent. I supervisor musicali sono Randall Poster e Rick Clark. Il film è distribuito in Italia da Universal Pictures International Italy*

Uscita 15 Gennaio 2010

IL DECOLLO

Nei suoi primi due film a soggetto, Jason Reitman ha dato prova di un talento particolare nel raccontare storie profonde, ricche di umanità e molto avvincenti, interpretate da personaggi che potrebbero definirsi 'anti-eroici', persone dalle idee e dai comportamenti provocatori, che sfidano le normali aspettative del pubblico. Ricordiamo ad esempio il lobbista del tabacco di *Thank You for Smoking* e l'adolescente incinta nel film premio Oscar® *Juno*. Il filmmaker ci propone ora l'originale storia di Ryan Bingham, un uomo che apparentemente svolge un lavoro spiacevole: si occupa di licenziare gli impiegati delle aziende che intendono ridurre il personale.

Eppure Ryan è anche un uomo ricco di qualità: è rispettabile e affascinante, e ha abbracciato con entusiasmo il mondo della velocità, della tecnologia, delle comodità, dell'ambizione individuale e dei benefit materiali; è un uomo che conduce una vita tranquilla, piacevole; un uomo che ha tutto ma che però, a un certo punto, scopre che gli manca qualcosa di vitale. La sua storia suscita domande interessanti: nell'era dei viaggi globali e delle conversazioni mediate da strumenti tecnologici, è davvero possibile stabilire gli stessi legami autentici e duraturi, che un tempo caratterizzavano le comunità americane? E cosa succede quando non riusciamo a comunicare?

Queste domande sono centrali alla sceneggiatura di **TRA LE NUVOLE**, che Reitman, dopo una prima versione scritta da Sheldon Turner, ha elaborato ulteriormente, esplorando lo stile di vita di noi tutti, in un momento in cui i progressi tecnologici paradossalmente generano difficoltà di comunicazione.

"Questa è la storia di un uomo che nonostante si ritenga soddisfatto della sua vita, finora ha ignorato qualcosa di molto importante e cioè la responsabilità dei rapporti interpersonali", spiega Reitman. "Ryan Bingham è spaventato dall'idea di 'impegnarsi' con qualcuno e di diventare parte di una comunità, e ne ignora il valore".

Continua Reitman: "La nostra società sta vivendo questa fase. Tutti noi usiamo i telefoni cellulari e inviamo messaggi, e sembriamo molto 'collegati' mentre, in realtà, non ci guardiamo neanche più negli occhi e i rapporti umani veri sono scarsi. La vita di Ryan all'interno degli aeroporti è una metafora di tutto ciò. Gli aeroporti sono uguali in tutto il mondo: hanno gli stessi negozi, gli stessi ristoranti, gli stessi stand di giornali. Ci sentiamo a nostro agio ovunque, eppure non ci sentiamo 'a casa' da nessuna parte. Siamo globalizzati ma abbiamo perso il senso della comunità locale".

Per **TRA LE NUVOLE** Reitman è stato ispirato dal romanzo di Walter Kirn, che il filmmaker ha usato come spunto per una sceneggiatura che ha subito diverse modifiche in corso d'opera. "Il libro mi ha ispirato a vari livelli", dice Reitman. "Mi piace molto la scrittura di Walter ma mentre scrivevo la mia vita è cambiata. Ho incontrato la mia futura moglie, me ne sono innamorato e abbiamo avuto un bambino. E così anche il mio Ryan Bingham è iniziato a maturare e a volere di più dalla vita. Il copione è cresciuto perché ha iniziato ad esplorare l'importanza dei legami interpersonali".

Kirn racconta che il soggetto del romanzo è nato da un incontro occasionale. Si trovava su un volo per Los Angeles, e a un certo punto ha chiesto all'uomo seduto accanto a lui, da dove veniva. "E lui ha risposto, 'lo vengo da qui, da questo sedile!' Quando gli ho chiesto cosa volesse dire, mi ha spiegato che in passato aveva una casa, ma che poiché viaggiava per 300 giorni all'anno, l'aveva venduta per comprare un piccolo deposito, e ormai viveva negli hotel in giro per il mondo. E ha aggiunto: 'Ce ne sono tanti come me, in giro!' Mentre parlavo con lui, mi sono reso conto che quell'uomo apparteneva ormai a un mondo omologato, fatto di aeroporti, hotel, catene di ristoranti, negozi di regali e di giornali. E pensavo a quanto dovesse sentirsi solo".

Così è nato il personaggio protagonista di Kirn, Ryan Bingham, giunto a 45 anni senza legami veri, interessato solo ai suoi esclusivi programmi di viaggio, e impegnato per lo più a "sollevare la gente dal proprio incarico".

"Il lavoro di Ryan è quello di togliere il lavoro alle altre persone", spiega Kirn. "E' come un massaggiatore che ti strofina le spalle mentre ti porta via la sedia su cui sei seduto. Licenziare gli impiegati è diventato un'arte, fra l'altro molto delicata dal punto di vista legale, e Ryan è un maestro in materia".

Bingham incarna la moderna variante del tipico 'salesman' americano, che viaggia in lungo e in largo per tutta la nazione e vende sogni a chi non ne ha più, a chi subisce la perdita di una carriera. Quest'idea era molto allettante per Reitman. "Al posto di andare porta a porta, Ryan va da un aeroporto all'altro", spiega lo scrittore/regista. "Eppure c'è qualcosa di estremamente interessante nell'idea di un uomo di mezza età che non ha fissa dimora".

Kirn è stato contento quando ha appreso che Reitman avrebbe diretto il film. “*Thank You for Smoking* era così anticonvenzionale nel suo approccio che mi ha subito ispirato fiducia e una sorta di complicità”, dice Kirn. “E quando ho letto il copione, ho capito che Jason aveva aggiunto una ulteriore dimensione alla storia per portarla sul grande schermo. Ero grato che la storia fosse stata resa tanto bene da una persona che stimo davvero e che a mio avviso possiede qualità che io non ho”.

Reitman ha quindi lavorato per portare il libro al cinema. Ha creato una serie di circostanze drammatiche intorno al protagonista, dando vita a due personaggi che hanno il potere di scuotere il bozzolo individualista in cui Ryan Bingham si è rifugiato: Natalie (Anna Kendrick), un'ingenua ed entusiasta ventenne, esperta di ottimizzazione, che l'uomo è costretto a prendere sotto la sua ala protettiva, nonostante minacci il suo stile di vita; e Alex (Vera Farmiga), la donna che è la sua anima gemella dal punto di vista professionale, e che accende per la prima volta il suo desiderio di impegnarsi con un altro essere umano al di là di un flirt passeggero.

“Ryan fa un'esperienza interessante in questo film: da un lato assume un ruolo quasi paterno con Natalie, che gli sta sempre col fiato sul collo, e dall'altro inizia addirittura a contemplare l'idea di diventare il marito di Alex”, osserva Reitman.

La sceneggiatura ha acquistato spessore grazie alla scrittura di Reitman, non solo perché lui stesso ha vissuto esperienze importanti nel periodo in cui l'ha concepita, ma perché la situazione economica del paese è cambiata drasticamente negli ultimi mesi, precipitando in una storica recessione che ha spinto Reitman ad esplorare più profondamente la disperazione di chi perde un lavoro.

In questo senso lo scrittore/regista ha deciso di correre un rischio insolito. Al posto di inventare un resoconto di licenziamenti e confessioni dei nuovi disoccupati, ha deciso di catturare le reazioni vere, dirette, non scritte, degli americani comuni che avevano appena vissuto questa devastante esperienza emotiva, che hanno perso un'occupazione in un momento economico molto incerto. E' stato un processo rivelatorio e toccante, che radica gli aspetti drammatici e comici del film nella dura realtà.

Reitman racconta: “Volevamo che le scene dei licenziamenti fossero il più possibile veritiere, perciò abbiamo pensato, ‘Perché non riprendiamo la realtà?’ Ci siamo recati a Detroit e a St. Louis, le due città più colpite dalla disoccupazione, lo scorso anno, e abbiamo pubblicato annunci diffondendo la notizia che stavamo facendo un film su questo argomento e stavamo cercando gente disposta a parlare della propria esperienza. Abbiamo ricevuto tantissime risposte ed è stato molto triste e commovente”.

Continua lo scrittore/regista: “Chiedevamo alle persone di raccontarci come avevano reagito il giorno in cui erano stati licenziati o cosa avrebbero desiderato dire. La cosa straordinaria, per qualcuno come me che lavora costantemente con gli attori per ottenere il realismo, era vedere come questa gente, che immaginavo potesse avere timore della cinepresa, in realtà ha mostrato i suoi lati più autentici, senza pudori. Infatti questa scena è una delle mie preferite di tutto il film”.

Infine Reitman aggiunge: “Ogni giorno ci arrivano notizie sui tagli dei posti di lavoro ma spesso si parla di numeri e quindi è facile dimenticare chi sono questi esseri umani. La cosa di cui sono più orgoglioso è che il film finalmente dà un volto a questi numeri”.

I produttori del film affermano che il copione del film non rientra in nessuna categoria, vista la mescolanza fra commedia e fatti drammatici. Dichiarò il produttore esecutivo Tom Pollock: “Questo è una commedia seria ma con momenti di grande ilarità, ed è uno dei motivi per cui mi piace tanto: è un film che trascende i generi. E' perfetto per Jason perché il suo lavoro non è mai classificabile. I suoi primi due film erano davvero unici e quest'ultimo non fa altro che confermare il suo talento”.

Un altro produttore che si è unito al film è il socio di Pollock della Montecito Picture Company, un uomo che forse conosce Jason Reitman meglio di chiunque altro: suo padre Ivan Reitman (*Ghostbusters*), un famoso ed apprezzato regista. “Parlando sia come produttore che come padre, questa è una delle sceneggiature migliori che abbia mai letto”, dice. “Partendo dall'idea di Walter Kirn, e del suo protagonista che ama volare e che licenzia la gente per guadagnarsi da vivere, è stata creata una storia completamente nuova e molto contemporanea. La cosa interessante di Jason è che riesce a raccontare storie serie, cariche di emotività, con una vena umoristica molto particolare. **TRA LE NUVOLE** ha un umorismo molto fresco che ci aiuta a vedere le cose che accadono quotidianamente intorno a noi e trova un modo per renderle sopra le righe e spiritose. Jason ha fatto un film sia con la testa che con il cuore”.

La sinergia creativa fra i due Reitman è diventato un altro elemento distintivo della produzione. Pollock spiega: “Jason ha trovato il modo di essere se stesso senza vivere nell'ombra di suo padre. I

due uomini fanno cinema in modo diverso, ma hanno un rapporto di lavoro molto riuscito, che si basa sul rispetto e la stima reciproca”.

Si uniscono ai due Reitman, nel ruolo dei produttori, il socio di lunga data di Jason Daniel Dubiecki, che ha prodotto sia *Juno* che *Thank You for Smoking*, e Jeffrey Clifford, leader della produzione della Montecito Picture Company.

Clifford osserva che quello che lo ha colpito rispetto alla sceneggiatura è “l’acuta percezione di Jason del modo in cui le persone lavorano nel mondo, dei loro manierismi, gesti, lingua e mentalità. Jason sa prendere i fatti della nostra realtà e mostrare il modo in cui creano legami fra le persone”.

Dubiecki aggiunge: “Jason aggiunge stile e umorismo alle cose difficili di cui la gente vuole parlare. **TRA LE NUVOLE** è un film raffinato e leggero che diventa sempre più profondo nel corso del suo svolgimento”.

ALTITUDINE DA CROCIERA

Come nei suoi film precedenti, Jason Reitman sapeva che **TRA LE NUVOLE** sarebbe stato caratterizzato dal suo ambiguo personaggio centrale, un uomo che doveva essere affascinante e acuto pur celando un senso di vuoto dietro la sua apparente spavalderia e sicurezza e la sua gioia nel viaggiare sempre “senza bagaglio”.

Fin dall’inizio la storia è stata scritta pensando all’attore premio Oscar® George Clooney. “Se si fa un film su qualcuno che per lavoro licenzia le persone e che gli piace vivere da solo, allora sarà meglio che sia interpretato da un attore molto affascinante. E in questo caso nessuno è meglio di George Clooney”, spiega Reitman. “Il ruolo era davvero su misura per lui e uno dei più bei momenti della mia vita è stato quando George ha finito di leggere il copione e mi ha detto: ‘Jason, è fantastico!’”

Clooney si è cimentato in una vasta gamma di ruoli: il mellifluido detenuto Ulysses nella demenziale commedia musicale dei fratelli Coen *Fratello dove sei?*, l’esperto di rapine Danny Ocean nel blockbuster di Steven Soderbergh *Oceans Eleven* e nei suoi sequel, lo specialista di un ufficio legale nel thriller di Tony Gilroy *Michael Clayton*, performance che gli è valsa una nomination all’ Oscar®.

Reitman afferma che Clooney ha ‘sfumato’ in modo incredibile il personaggio di Ryan Bingham, interpretandolo con un’umanità e un umorismo ‘dark’ che non scivola mai nella farsa. “All’occorrenza George può interpretare ogni tipo di scena, sia drammatica, che comica”, dice. “George ed io abbiamo una sensibilità comica molto simile. Entrambi siamo convinti che la commedia dovrebbe essere gestita con onestà, e che non si dovrebbe cercare di essere per forza divertenti. La scrittura può essere divertente, ma la recitazione deve essere onesta”.

Clooney ha regalato un’atmosfera elettrizzante a tutta la produzione. “E’ simpaticissimo sul set”, conclude Reitman. “Si potrebbe pensare che si dia delle arie, ma non è così. E’ un uomo altruista e genuino e fa sentire tutti a proprio agio. E’ stato una presenza preziosa”.

Aggiunge Ivan Reitman: “George ha un fascino incredibile e un umorismo sottile, ed è riuscito a interpretare un uomo che si trova in situazioni difficili con il giusto umorismo. Riesce ad essere una star carismatica e impegnarsi a fondo nella lavorazione del film. La gente ne sarà entusiasta”.

Molti sono rimasti colpiti dall’armonia che si è formata fra la scrittura e la recitazione di Clooney. “Jason scrive dialoghi acuti e taglienti, che esprimono un’anima, e anche George è così”, riassume Jeffrey Clifford.

Dopo aver scritturato Clooney nel ruolo protagonista, Reitman si è dedicato a selezionare i due insoliti personaggi femminili che costringono Ryan a mettere in discussione il suo futuro di perenne viaggiatore. Per l’importante ruolo di Alex, l’esperta di viaggi che seduce Ryan e che scatena in lui il desiderio di condividere qualcosa di più profondo, il filmmaker si è rivolto alla premiata attrice Vera Farmiga, nota soprattutto per il suo ruolo nel film di Martin Scorsese *The Departed*.

“Il ruolo di Alex non è facile”, commenta Reitman. “E’ la donna che conquista il cuore di George Clooney, un personaggio femminile interessantissimo. Vera ha mostrato fascino, bellezza e fegato. La cosa che mi piace di questi personaggi, e anche di Vera, è proprio che sono al di là di ogni giudizio morale. Sono persone vere”.

Farmiga era attratta sia dalla storia che dall’idea di lavorare con Reitman. “Il copione era scritto in modo brillante e sagace e i personaggi avevano sempre la battuta pronta”, spiega l’attrice. “Penso che le eroine dei film di Jason Reitman siano più veloci, più acute, più intelligenti ed eccentriche, rispetto alle

donne degli altri film. E questo è ciò che mi piace di Alex. Il film è molto attuale e ha un forte impatto sociale”.

L'attrice lo ha trovato anche molto divertente. “Jason sa come fare una commedia, ce l'ha nel sangue!”, dice. “Mi sono affidata a lui perché io invece sono terrorizzata dall'ironia, mentre lui ha uno spiccato senso dell'umorismo e di come funziona”.

Al di là del fatto che l'attrice non era affatto contraria ad una calda storia d'amore con George Clooney, Farmiga spiega di essere stata soprattutto conquistata dal tipo di rapporto che si stabilisce fra loro nel film. “Ryan pensa di aver incontrato la donna giusta in Alex, una donna di cui non si deve preoccupare, che non chiederà di più rispetto a quel che già condivide con lui. E' una donna che abbraccia la sua filosofia 'anti-legami', ma proprio per questo sarà lui a volersi legare a lei!”

Del lavoro con Clooney, Farmiga dichiara: “George era proprio il partner di cui avevo bisogno perché non mi sono mai sentita tanto insicura nell'accettare questo ruolo. Avevo appena dato alla luce il mio primo figlio, nato solo due settimane prima della prova costume. Avevo davvero bisogno di un alleato e lui è stato meraviglioso. La cosa più bella è il suo umorismo. Il suo personaggio è un uomo intelligente e distaccato, felice di essere come è. Ma è anche un vero gentleman, gentile e gradevole. E sul set ci siamo divertiti un mondo”.

Proprio quando Ryan Bingham incontra Alex, un'altra donna entra nella sua vita – la giovane Natalie Keener (esperta di numeri), che sconvolge la vita ipercinetica di Ryan. Per ridurre i costi dell'azienda, Natalie decide di riportare Ryan e i suoi soci dietro la scrivania, proponendogli di lavorare attraverso video conferenze: una novità, questa, che minaccia di alterare e complicare la vita di Ryan nonché di disumanizzare ancora di più il processo di licenziamento. Ma quando Ryan porta con sé Natalie in viaggio, per mostrarle il tipo di lavoro che svolge, la donna si rende conto di quanto sia destabilizzante e difficile licenziare qualcuno e dell'impatto che può avere su chi lo subisce.

Anna Kendrick interpreta Natalie, la seconda più giovane candidata al Tony Award come Best Featured Actress in a Musical per la sua performance di Dinah nel revival a Broadway di “High Society”. In seguito Kendrick ha interpretato diversi film, fra cui *Rocket Science* e *Twilight*.

“Il segreto è che ho scritto la parte appositamente per Anna Kendrick” confessa Reitman. “L'avevo ammirata in *Rocket Science* in cui era semplicemente fantastica, diversa da qualsiasi altra attrice della sua età. E quando si è presentata al provino di **UP IN THE AIR**, non ha fatto altro che confermare la mia impressione. Ha una voce unica che la distingue rispetto alle altre della sua generazione”.

Continua il regista: “Sono molto orgoglioso del personaggio di Natalie, è diversa da qualsiasi altro giovane personaggio femminile. Di solito un personaggio femminile di 20 anni vive una storia romantica. Ma Natalie è una donna molto pratica, professionale e determinata, che mi ricorda diverse donne che adoro, fra cui mia moglie”.

Anche Kendrick è rimasta conquistata da Natalie. “La prima volta che ho parlato con Jason del mio ruolo, mi ha detto che era basato su diverse donne che conosceva e che si sentono frustrate perché sono sempre le più intelligenti nel lavoro: Natalie è brillante ma anche un po' rigida, a disagio con se stessa e con difficoltà di relazioni sociali. Per quanto mi riguarda, io non credo di essere la più intelligente di tutti, ma ho fatto pace con le manie di controllo e forse ho davvero qualche problema di relazione!”, afferma ridendo.

Kendrick era affascinata dal modo in cui Natalie riesce a impersonare qualcuno in grado di licenziare un impiegato dopo l'altro, con fredda precisione e compostezza. “Natalie è un personaggio strano, ma non pensa di esserlo”, spiega. “Vuole avere il controllo della situazione ma le viene assegnato un incarico in cui non può farcela da sola. Questa è forse la prima volta in cui si sente completamente persa e inizia a rendersi conto di non essere adatta a questo lavoro”.

Durante le scene del licenziamento, la realtà della storia ha avuto un forte impatto sull'attrice. Osserva Kendrick: “Un giorno stavo girando la scena di un licenziamento e la donna che mi stava davanti mi ha detto di aver davvero perso il suo lavoro. Mi sono sentita molto a disagio e non sapevo più cosa dirle. Purtroppo è la realtà di tante persone”.

Per quanto abbia adorato il suo personaggio, in realtà Kendrick detesta gli aeroporti. “Li odio e non mi piace affatto volare. Per me sono l'emblema della perdita del controllo della persona”.

L'attrice era anche un po' preoccupata di lavorare accanto a George Clooney, ma presto ha superato le sue paure. “Ero terrorizzata!”, dichiara, “non solo perché si trattava di George Clooney, la cui

presenza ovviamente mi intimidiva, ma anche perché volevo dare il massimo nel mio ruolo. Quando l'ho finalmente incontrato, ho capito perché tutti cercavano di rassicurarmi: è davvero un tesoro!"

Jason Bateman, che in *Juno* interpretava l'incerto padre adottivo del neonato non ancora nato, lavora ancora una volta con Reitman e interpreta il ruolo del boss di Ryan Bingham, Craig Gregory. "Dopo aver letto il copione mi sono reso conto che Craig Gregory sarebbe stato un personaggio fantastico da interpretare", afferma Bateman. "E' il tipico commesso viaggiatore in bretelle, il genere di persona che odio. In ogni dialogo, per far capire chi è, Jason ha scritto il suo nome per intero, mentre nella maggior parte dei copioni, si vede solo il nome di battesimo. E' proprio il tipo di persona con cui nessuno vorrebbe mai lavorare. Un po' come lo spietato Darth Vader".

Reitman è stato contento delle novità che Bateman ha apportato al suo ruolo. "Jason ha interpretato molti ruoli "viscidi" ma ha inventato un approccio completamente nuovo per Craig Gregory", dice.

Bateman a sua volta osserva che, insieme all'intero cast, ha esplorato il personaggio attraverso il miscuglio di dramma e commedia voluta da Reitman. "Reitman ama intrecciare momenti ilari e drammatici, perché è interessato alla vita reale, alla gente vera con problemi veri", conclude Bateman. "Il suo umorismo è irresistibile ma anche toccante. Non tutti lo sanno fare, ma Jason è certamente un maestro in materia".

ALLACCIATE LE CINTURE DI SICUREZZA

Il viaggio di Ryan Bingham inizia a prendere un'altra direzione quando viene invitato al matrimonio di sua sorella nel Wisconsin, evento in cui è costretto a confrontarsi con una famiglia che ha totalmente ignorato per la maggior parte della sua vita di adulto. Questo confronto lo spinge a cercare qualcosa di più profondo.

Jason Reitman considera cruciale l'incontro di Ryan con la sua famiglia. "Un elemento che mi piace del libro di Walter Kirn, è proprio quando Ryan va al matrimonio di sua sorella. Personalmente detesto i matrimoni e quindi simpatizzavo con l'atteggiamento riluttante di Ryan, ma, allo stesso tempo, pensavo che si trattasse dell'occasione ideale in cui lui può dimostrare quanto fosse cambiato, perché inizia a desiderare di più dalla vita ed è pronto a stabilire un legame vero".

Il regista si è divertito molto durante il casting della famiglia Bingham. "Avevo bisogno di personaggi divertenti, autentici e commoventi. In particolare queste qualità sono concentrate nel personaggio in Melanie Lynskey, che interpreta la sorella di Ryan e che regala al suo personaggio verdicità, umorismo, tristezza e dolcezza. Quando Ryan le chiede: 'Vuoi che ti accompagni all'altare?', prima ancora di rispondere, parla con gli occhi. E' una scena che mi commuove ogni volta che la guardo. E Danny McBride è un attore con cui volevo lavorare da quando l'ho visto in *All the Real Girls*. E' strano che la gente dimentichi sempre quanto sia bravo anche nei ruoli seri, perché generalmente lo associamo a momenti di comicità".

McBride, attore e scrittore che di recente è apparso in un programma comico su HBO dal titolo, "Eastbound and Down", si è sentito immediatamente attratto dal materiale. "Mi è piaciuto il tono del copione, è molto maturo. Jason ha uno stile elegante", dice. "Sia *Thank You for Smoking* che *Juno* sono divertenti e pieni di sentimento e questo è il genere di commedia in cui mi piace lavorare".

Ha anche apprezzato la svolta a sorpresa sperimentata dal suo personaggio, felicemente fidanzato. "Jim è un tipico trentenne di provincia che ha sempre avuto l'obiettivo di sposarsi, comprare una casa e formare una famiglia. Ma poi la mattina del suo matrimonio, ha un ripensamento", spiega McBride. "Quello è un momento cruciale non solo per Jim ma anche per Ryan, perché emerge che sono entrambi spaventati dalle stesse cose. E mentre Ryan cerca di trovare le parole giuste per aiutare Jim a superare le sue difficoltà, in realtà parla anche a se stesso, e riesce a vedere l'altra faccia della medaglia".

Lynskey, un'attrice neozelandese nota per il suo ruolo televisivo in "Two and a Half Men", che di recente ha interpretato i film di Sam Mendes *Away We Go* e di Steven Soderbergh *The Informant!*, considera irresistibili i personaggi del film. "Volevo assolutamente far parte di questo film", racconta l'attrice, "e il direttore del casting mi ha detto: 'Non fare in modo che Jason si accorga che hai un accento neozelandese. Qualsiasi cosa dirai, fallo con un accento americano' Sfortunatamente non faccio un'ottima impressione quando parlo con il mio vero accento. Quindi non ho quasi mai parlato se non

recitavo. E quando il regista mi ha chiesto di fare un'altra scena, mi sono limitata ad annuire! Ma alla fine ha funzionato!"

Poiché proviene da una grande famiglia, Lynskey afferma di aver compreso benissimo le dinamiche fra Ryan e sua sorella Julie. "La cosa bella del film è proprio questo ritratto onesto di una famiglia, di un nucleo familiare", spiega. "Capisco benissimo la sensazione di due persone che nonostante siano parenti, sentono fra loro una distanza enorme".

Reitman ha voluto girare la scena del matrimonio di Julie e Jim come qualcuno del posto chiamato dalla coppia per filmare il grande giorno. L'intera scena, compreso il ricevimento, è stata girata su video e non su pellicola. La sera prima hanno provato con il cast che indossava i costumi, alla presenza di un vero coordinatore matrimoniale e di un pastore che hanno consigliato Jason e il cast e la troupe su come ci si comporta in un matrimonio vero.

Il risultato è stato surreale per Lynskey. "Danny era così divertente e tutta l'atmosfera intorno a noi era bizzarra. Ci siamo guardati negli occhi e abbiamo esclamato: "Sembra che ci stiamo sposando veramente! Chissà, forse sentiremo uno strano legame fra noi per il resto della vita! Sono stata già sposata nei film, e anche nella realtà, ma per Danny era la prima volta ed è stato davvero buffo!"

Anche McBride è entrato nello stato d'animo della festa: "Era tutto così perfetto", ride. "Ho pensato di chiamare la mia fidanzata per vedere se voleva precipitarsi a St. Louis per sposarmi sul set. Forse le sarebbe entrato anche l'abito di Melanie. Sarebbe stato fantastico!"

SERVIZIO IN CABINA

TRA LE NUVOLE è un film che si sposta, così come il suo protagonista, da una città all'altra, da un velivolo all'altro, da un aeroporto all'altro, mai con i piedi per terra, sempre proiettato verso destinazioni sconosciute. Jason Reitman afferma che il look del film è stato piuttosto difficoltoso. "Molte persone pensano che dal punto di vista della scenografia, la cosa più difficile sia un film in costume, ambientato ad esempio nell'Inghilterra del 17° secolo. In realtà, in quel caso, pochissime persone noterebbero se ci sono anacronismi storici. Invece, un film come questo deve essere molto preciso", commenta. "Lo spettatore si aspetta la massima credibilità negli ambienti contemporanei; vuole riconoscere la propria città e il proprio ufficio".

Continua: "Abbiamo girato in cinque città ma il film ne mostra venti. E Steve Saklad, il nostro scenografo, è stato un genio nel creare diverse città all'interno dello stesso edificio. Ogni piano rappresenta una scena diversa, un continente diverso. Io però questi cambiamenti volevo vederli veramente, ogni volta che Ryan atterra da qualche parte. Un attimo prima si trova a Miami, sull'acqua, e un attimo dopo è a Detroit, immerso nella neve. Volevo dare la sensazione delle diverse temperature, quindi dovevamo cambiare tutto: le luci, la scenografia, i costumi".

Un altro grande cambiamento è quello che ha luogo all'interno di Ryan Bingham. "Quando il film inizia, tutto è incontaminato. Gli aeroporti sono perfetti e immacolati, non si riesce a immaginare un posto più celestiale", dice Reitman. "Ma alla fine del film, quando la vita di Ryan cambia, anche il suo punto di vista si modifica e improvvisamente gli aeroporti appaiono caotici e confusionari".

Aggiunge Daniel Dubiecki: "Il cambiamento interiore di Ryan si riflette in tutto il look del film, nei colori e nei materiali usati e non solo nei dialoghi. Il cambiamento ha luogo nella musica, nella scenografia, nei costumi, nelle luci, perché cambia il modo in cui Ryan percepisce il mondo".

Le città in cui Ryan Bingham viaggia per lavoro sono state attentamente selezionate sulla base delle località dove in effetti si sono verificati i maggiori tagli al personale, fenomeni di bancarotta e fallimenti aziendali negli ultimi mesi. Fra queste città ricordiamo Detroit (la patria dell'industria automobilistica), Phoenix (il maggiore centro assicurativo), St. Louis (famosa per gli impianti di imbottigliamento) e Wichita (ricca di compagnie per la sicurezza finanziaria).

Quando Reitman ha messo insieme la squadra di produzione, ha voluto gente che aveva già lavorato con lui, fra cui il direttore della fotografia Eric Steelberg, lo scenografo Saklad e il costumista Danny Glicker. Ha ritrovato inoltre il location manager John Latenser, che ha già dato prova del suo talento in *Thank You for Smoking*. "Anche se si tratta di un processo più laborioso, mi piace il fatto che Jason voglia girare on location", dichiara Latenser. "Girare sul luogo conferisce quel tipo di realismo che nessuno potrà mai riprodurre nei teatri di posa".

Latenser ha dovuto prima di tutto selezionare le location principali. L'analisi indicava St. Louis, Missouri come la base della produzione, a causa della sua ricca varietà architettonica. In seguito sono

state aggiunte Detroit, Omaha, Miami e Las Vegas. Queste cinque città sono servite anche per mostrare Phoenix, Wichita, Chicago, Houston e Waupaca, nel Wisconsin. L'area intorno a St. Louis assomiglia ai quartieri di Chicago e Omaha e la produzione alla fine ha girato in oltre 30 diverse zone della città. Inoltre il film comprende oltre 50 scene girate all'interno di aeroporti e aerei vari. "Di solito una società cinematografica evita di girare in luoghi rumorosi ma Jason ha voluto girare all'interno di aeroporti veri", dice Latenser.

Dopo l'11 settembre effettuare riprese negli aeroporti è diventato sempre più problematico. "Tutto doveva essere pianificato con precisione, compresa la logistica di come portare le attrezzature e la troupe all'aeroporto", spiega Latenser. "Ogni membro della troupe è dovuto passare attraverso la sicurezza dopo essere stato sottoposto agli altri controlli. E non potevamo interferire con i normali ritmi dell'aeroporto".

Fortunatamente, dato che la produzione aveva già formato una partnership con American Airlines, il disagio è stato minimo e molti impiegati e viaggiatori sono stati sorpresi e felici di trovarsi faccia a faccia con George Clooney, che era sempre pronto a elargire sorrisi e saluti.

La produzione è iniziata al Detroit Metropolitan Airport, dove la società ha girato per tre giorni nel nuovo McNamara Terminal e nel Berry Terminal, ormai in disuso, che il dipartimento artistico ha usato anche per mettere in scena altri aeroporti, fra le tante trasformazioni richieste dalla produzione. Racconta Saklad: "In quell'unica struttura siamo riusciti a dare vita a cinque aeroporti del Midwest".

A St. Louis, la produzione ha occupato l'edificio vuoto, di sei piani, della GenAmerica, per filmare gli interni dell'ufficio del capo di Ryan; ha inoltre girato a Sun Casualty, a Phoenix; nella società di imbottigliamento di St. Louis, con il famoso arco Gateway to the West visibile dalla finestra; e ad Atlanta, in un palazzo a fianco di Ballpark Hilton.

Saklad ha creato il look dei diversi uffici urbani utilizzando diverse tavolozze cromatiche e arredamenti. Ad esempio Phoenix presenta colori caldi, associati al sud; Wichita invece abbonda di tonalità violacee e dorate, mentre Detroit, la città dei motori, presenta varie tonalità di grigio, rosso e blu. "Ci siamo attenuti ad uno schema piuttosto rigido, per rendere subito riconoscibili i vari luoghi" spiega l'artista.

L'azione si svolge anche all'interno di sette diverse stanze d'albergo. A tal fine Saklad si è accordato con la catena di alberghi Hilton. Tuttavia Saklad e Reitman volevano qualcosa di molto specifico. "Abbiamo rifiutato il design più comune e moderno degli hotel", osserva Saklad. "Volevamo un ambiente più classico e meno contemporaneo perché Ryan non è un uomo con una grande immaginazione visiva".

Il look delle stanze d'albergo riflette anche un'importante componente psicologica che emerge dalla storia. "Jason voleva mostrare che quando Ryan infila la chiave elettronica nella fessura della porta, può entrare nella stanza, senza neanche accendere le luci, perché sa esattamente dove si trovano l'armadio, il ripostiglio in cui mettere il bagaglio, e dove si trovano le luci del bagno. Volevamo comunicare l'idea di un mondo prevedibile e circoscritto", spiega Saklad.

In tutta la prima parte del film, osserva Saklad, le location del film sono quasi tutti spazi prefabbricati e industriali, al posto di luoghi intimi e personalizzati. "Ryan si sposta attraverso grandi spazi aziendali, hotel, aeroporti e uffici. Persino la sua casa funziona come un albergo. Per il dipartimento artistico è stata una vera sfida", dice.

Quando la lavorazione si sposta a Waupaca, nel Wisconsin, per il matrimonio, però, il design subisce un cambiamento di 180 gradi. "Ci siamo molto divertiti a mettere in scena il matrimonio di Waupaca", racconta Saklad. "Lì finalmente abbiamo dato spazio ai colori e alle creazioni artigianali. Il set decorator ha trascorso ore a ideare e a realizzare le decorazioni della tavola bandita. C'era persino una torta nuziale fatta in casa. E' stato molto divertente".

Il responsabile di questi effetti e contrasti è il direttore della fotografia Eric Steelberg, il cui rapporto con Jason Reitman risale ai tempi del liceo, ed è proseguito da allora, realizzando insieme anche *Juno*. "Eric ha attentamente alternato immagini splendide, patinate e sensuali con riprese asciutte e neutrali, in stile documentaristico", dice Saklad.

Steelberg ricorda: "Reitman mi ha detto di voler rendere questi viaggi d'affari con un'atmosfera quasi romantica. Voleva mostrare quest'uomo che ama viaggiare e che apprezza proprio quel senso di precarietà che generalmente la gente detesta. Jason voleva che il pubblico vedesse il mondo di Ryan con i suoi occhi e che quindi lo percepisse sexy e intrigante. Perciò il film mostra uno stile di viaggio

molto curato, come si usava anni fa, quando la gente si vestiva bene per prendere l'aereo. E abbiamo abbellito ogni aeroporto, anche se non era né bello né nuovo”.

Il fatto di girare nelle location reali, ha aumentato le difficoltà. “Non è facile girare negli aeroporti e nelle hall degli alberghi frequentate da tutti. Fatta eccezione per la scena di un interno di un aereo, non abbiamo mai girato sul set. Abbiamo utilizzato persino un vero jet 757 delle American Airlines, all'interno di un hangar, e persino lì abbiamo avuto delle restrizioni”, dice.

Le luci di Steelberg hanno seguito ovunque l'evoluzione del personaggio di Bingham. Quando il pubblico incontra per la prima volta il protagonista, dice Steelberg, le immagini sono un po' 'affettate' ma mentre la storia si fa più reale, l'approccio visivo cambia. “All'inizio abbiamo usato un'illuminazione basata sui contrasti, ma nel corso della storia la luce diventa più morbida e calda, così come l'atteggiamento di Ryan. La cosa più importante per noi era riuscire a catturare completamente il pubblico”.

Completa la squadra del design lo stilista Danny Glicker, nominato all' Oscar® quest'anno per il suo lavoro in *Milk* e che in precedenza aveva lavorato con Reitman in *Thank You for Smoking*. “Glicker è bravissimo, un vero genio”, dice Reitman. “Ha un gusto senza eguali per i vestiti. Non riesco a immaginare un film senza di lui. Qui il personaggio principale indossa lo stesso completo in ogni scena eppure è sempre originale. Inoltre ha vestito i viaggiatori che Ryan incontra durante i suoi spostamenti, in modo da renderli rappresentativi delle loro città. E' stato un lavoro magnifico”.

Glicker afferma di aver provato ammirazione per il copione e per il regista: “Jason ha un modo particolare di raccontare le sue storie brillanti e divertenti. E' come se sfidasse il pubblico. Jason ha tutto il film in testa; ha sempre il controllo delle scene che sta per girare”.

Entrare nella logica del guardaroba di Ryan Bingham è stata la maggiore difficoltà di Glicker. Glicker spiega che Ryan Bingham è un maestro dell'arte di vivere con una sola valigia. “Volevo comunicare l'idea che Ryan è completamente privo di legami quando viaggia, a parte un bagaglio a mano”, dice. “Ho lavorato insieme a George Clooney e a Jason per creare un guardaroba assortito con molta cura, che entrasse in una valigia abbastanza piccola da essere trasportata a mano. Per Ryan abbiamo optato per un abbigliamento anni '60, con una sensibilità classica: Ryan indossa il classico blazer, giacca e pantaloni”.

La storia chiedeva anche un cambiamento nel look tradizionale di George Clooney. “La gente è abituata a vederlo indossare abiti italiani”, osserva Glicker. “Ma questo film è molto legato al tema dei lavoratori americani e quindi ho adottato un look tipicamente americano, classico e fresco, sullo stile dei Brooks Brothers”.

Il guardaroba minimalista del personaggio di Bingham si basa molto sui dettagli. “Ogni camicia è stata tagliata e cucita su misura, nella tonalità di grigio più adatta all'ambiente a cui si deve abbinare. Il suo cappotto è fatto con il miglior cashmere in circolazione, perché riflette la luce in modo superbo, e si armonizza con qualsiasi sfondo. Abbiamo cercato di far apparire Clooney sempre 'in tiro' senza sembrare un manichino”.

L'attenzione al dettaglio non ha trascurato neanche le calzature di Clooney. Dice Glicker. “Ryan è ossessionato da tutto ciò che è veloce ed efficiente e nulla è più comodo e veloce delle scarpe che indossa. Sono molto adatte agli aeroporti, per spostarsi velocemente su ampie superfici e per passare rapidamente attraverso i metal detector”.

C'è un altro oggetto di Ryan che occupa un posto speciale nel cuore di Reitman: la sua valigia compatta Travelpro. “Anch'io ho una valigia con le rotelle, con la quale vado dappertutto”, confessa il regista. “Ho contato il tempo che ci vuole per passare la sicurezza, per fare e disfare il bagaglio, quindi le scene che ho girato nel film sono frutto della mia esperienza reale”.

Per la controparte di Ryan, Alex, interpretata da Vera Farmiga, Glicker ha scelto un look che comunica un eguale successo. “Alex è elegante, sensuale e intelligente”, osserva. “Fortunatamente Vera è una di quelle rare attrici a suo agio nel proprio corpo. Sa come muoversi ed esprimere sensualità negli abiti che indossa. Non ha timore e durante le prove costume, studiava gli abiti, per capire come avrebbero arricchito la sua performance”.

Glicker continua: “Alex indossa camicie di seta e morbidi completi Armani. Anche se indossa un completo gessato, sa renderlo femminile e divertente. Possiede anche dei bellissimi vestitini neri, fra cui quello che indossa durante la sequenza del matrimonio. I suoi abiti sono seducenti ma anche molto adatti alla valigia di una donna d'affari”.

I costumi di Natalie, interpretata da Anna Kendrick, sono l'opposto di quelli di Alex. Come la maggior parte dei giovani professionisti appena usciti dal college, non ha molti vestiti perché non ha molti soldi. "Per Natalie abbiamo confezionato tre completi, con gonna o pantaloni, su cui indossa sempre un blazer. Tutte le sue camicie sono perfette e freschissime. Mi sembra un buon inizio per qualcuno che è all'inizio della propria carriera!" scherza lo stilista.

Così come Saklad, anche Glicker ha gustato la creazione degli abiti della scena del matrimonio. "Le nozze rappresentano un momento molto importante nella storia di Ryan, in cui ci rendiamo conto anche del suo background, da dove proviene, che i suoi parenti sono gente comune e senza grilli per la testa", osserva. "Gli abiti che abbiamo creato per Julie rientrano nello stesso budget che ha il suo personaggio. L'idea era quella di assistere a gente 'vera', che anche noi potremmo conoscere".

Uno dei compiti più creativi di Glicker non riguarda nessuno dei personaggi principali, bensì le comparse che popolano le scene in aeroporto e negli hotel, che dovevano riflettere la varietà di paesi e culture che caratterizza questi luoghi. "Dopo aver letto il copione ho detto, a Jason che intendevo esprimere la varietà regionale", spiega lo stilista. "Quindi all'inizio del film si vede qualcosa dell'Arizona, in cui la gente indossa il turchese. Anche nei momenti più fugaci abbiamo inserito connotazioni regionali e oggetti tipicamente locali, per identificare i vari luoghi. Sono piccoli semi piantati un po' ovunque, che rendono il viaggio visivamente più interessante. Uno dei miei obiettivi era fare in modo che il pubblico, alla fine del film, abbia la sensazione di aver viaggiato in tutto il paese, insieme a Ryan Bingham".

ATTERRAGGIO

Nel corso della produzione Jason Reitman ha ritrovato un altro socio di lunga data che lui stesso considera essenziale per il suo lavoro: Dana Glauberman, la montatrice di *Juno* e *Thank You for Smoking*. Dice Reitman della loro lunga collaborazione: "Non riesco a immaginare di trovarmi in sala di montaggio senza Dana. Lei capisce perfettamente come giro, comprende il mio linguaggio visivo e sa interpretare il tono e lo stile che desidero".

Glauberman, che è stata assistente al montaggio in molti film di Ivan Reitman, conosce Jason dai tempi del liceo e la loro amicizia si è arricchita di una profonda fiducia creativa. Dana ha immediatamente riconosciuto i suoi ritocchi nel nuovo copione. "Mi sono subito innamorata della sceneggiatura di **UP IN THE AIR**. C'era molto di Jason, grandi personaggi e un grande cuore. Questo è un film più drammatico rispetto ai suoi precedenti, un film che esplora maggiormente le emozioni".

Il lavoro del montaggio, dice Glauberman, è stato come mettere insieme un puzzle narrativo, un processo che lei trova particolarmente divertente insieme a Reitman. "Jason ed io ci conosciamo così bene che spesso ci sembra di leggere le nostre menti, e ognuno riesce a finire le frasi dell'altra. E' un bellissimo rapporto fra regista e montatore perché ci comprendiamo alla perfezione e conosciamo i nostri gusti. Questo film è stato abbastanza complicato e sono molto orgogliosa del risultato che abbiamo ottenuto".

Glauberman è rimasta molto toccata dalle varie ore di girato che mostrano le vere testimonianze di chi ha perso il lavoro. "Ci scendevano le lacrime mentre guardavamo quelle interviste, era troppo triste", dice. "Ci siamo sentiti così fortunati non solo di avere un lavoro, ma anche di poter fare qualcosa che ci appassiona veramente".

Il tocco finale di **UP IN THE AIR** è la colonna sonora di canzoni selezionate personalmente da Reitman. "La musica di un film è come un personaggio, secondo me", dice. "Ho iniziato quasi subito a pensare a quali brani musicali inserire nel film e ho creato una library iTunes. Alla fine ho scelto dieci canzoni che secondo me riflettono la natura del film."

Il film inizia con una cover funky e contemporanea del classico di Woody Guthrie "This Land Is Your Land", cantata da Sharon Jones and the Dap-Kings, che mette subito in moto la storia. Dice Reitman: "E' un esordio dolce e sentimentale per un film che viaggia attraverso tutta l'America".

Un viaggio che Reitman ha compiuto con Ryan Bingham. Conclude dicendo: "Ho fatto tre film, ognuno dei quali inizia con una domanda che pongo a me stesso. Il primo film si poneva un problema etico e politico. Il secondo si interrogava sul ruolo di un padre e sulla crescita. Questo invece si pone la domanda più grande di tutte: come vivere, se da soli o in compagnia, se abbandonare o restare. Durante le riprese ho avuto conferma delle idee che si agitavano dentro di me: che la vita è meglio trascorrerla con qualcuno, anche se sei convinto di non aver bisogno di nessuno".

IL CAST

Il premio Oscar® **GEORGE CLOONEY** (Ryan Bingham) è attore, produttore, produttore esecutivo, sceneggiatore e regista.

Figlio di un giornalista televisivo, Clooney è un convinto sostenitore del Primo Emendamento, e si dedica con passione a diverse cause umanitarie.

Nel 2006 Clooney ha ricevuto tre nomination all'Oscar®: per la Migliore Regia e la Migliore Sceneggiatura Originale (*Good Night and Good Luck*) e come Migliore Attore Non Protagonista (*Syriana*). Per la prima volta nella storia dell' Academy, un attore è stato nominato per la recitazione e per la regia di due film diversi. Clooney ha vinto l'Oscar® e il Golden Globe come Migliore Attore Non Protagonista per *Syriana*, di cui era anche Produttore Esecutivo. E' stato inoltre nominato al SAG, al BAFTA e al Critics Choice Awards.

Uno dei film più apprezzati del 2007 è stato *Michael Clayton*, della Warner Bros. La performance di Clooney gli è valsa candidature al Golden Globe e all' Academy Award® come Migliore Attore.

Nell'aprile del 2008, Clooney è stato il protagonista di *Leatherheads (In amore niente regole)*, una commedia romantica da lui diretta per Universal. E' stato il primo film prodotto da Smokehouse, la società di produzione che Clooney ha fondato con Grant Heslov. Il film successivo di Smokehouse Productions è stato *The Men Who Stare at Goats* diretto da Heslov e interpretato da Clooney nel ruolo di un ex membro del Primo Battaglione di Terra dell'Esercito Statunitense.

Il film più recente di Clooney è *Burn After Reading (Burn after reading – a prova di spia)* dei fratelli Coen Brothers, che lo avevano già diretto in *O Brother, Where Art Thou? (Fratello dove sei?)*, in un ruolo che gli aveva meritato il Golden Globe nella categoria 'Best Actor in a Motion Picture Musical or Comedy', e in *Intolerable Cruelty (Prima ti sposo, poi ti rovino)*. Presto ascolteremo la voce di Clooney nel film animato della 20th Century Fox, *Fantastic Mr. Fox (Una volpe troppo furba)*, in cui doppia il personaggio principale.

Heslov e Clooney hanno lavorato insieme per Section Eight, una società in cui ha collaborato anche Steven Soderbergh. Section Eight ha prodotto diversi film fra cui *Ocean's 11*, *Ocean's 12*, *Ocean's 13*, *Michael Clayton*, *The Good German (Intrigo a Berlino)*, *Good Night, and Good Luck*, *Syriana*, *Confessions of a Dangerous Mind (Confessioni di una mente pericolosa)*, *The Jacket*, *Full Frontal* e *Welcome to Collinwood*.

Clooney è stato produttore esecutivo della divisione televisiva di Section Eight, per cui ha diretto cinque puntate di *Unscripted*, un reality show in onda su HBO. E' stato produttore esecutivo e cameraman di *K Street*, sempre per HBO.

Clooney ha esordito nella regia nel 2002 con *Confessions of a Dangerous Mind (Confessioni di una mente pericolosa)*, per Miramax, aggiudicandosi lo Special Achievement in Film Award da parte della National Board of Review.

Per il suo secondo progetto di regia, *Good Night, and Good Luck*, del 2005, a parte le nomination all'Oscar® per la scrittura e la regia, ha vinto il Paul Selvin Award del Writers Guild of America e il Freedom Award della Broadcast Film Critics Association. Il film è valso a Clooney nomination a due Golden Globe, a due BAFTA, al SAG Award, all'Independent Spirit Award, a due Critics Choice Awards, al WGA Award e al DGA Award.

Nel 2006 ha vinto un American Cinematheque Award e il Modern Master Award del Santa Barbara Film Festival.

Clooney ha ricevuto consensi da parte della critica per il premiato dramma *Three Kings* (Warner Bros.) e per il film nominato all'Oscar® *Out of Sight* (Universal). Altri suoi film comprendono: *Solaris* (Fox), *The Peacemaker* (DreamWorks), *Batman & Robin* (Warner Bros.), *One Fine Day (Un giorno per caso - 20th Century Fox)* e *From Dusk Till Dawn (Dal Tramonto all'alba, per Miramax)*.

E' apparso in numerose serie televisive fra cui ricordiamo in special modo *ER* in onda su NBC, a cui deve la sua enorme popolarità e in cui ha lavorato per cinque anni. Il suo ritratto del Dott. Douglas Ross gli è valso nomination al Golden Globe, allo Screen Actors Guild, al People's Choice e all'Emmy.

Clooney è stato produttore esecutivo e coprotagonista della trasmissione TV live *Fail Safe*, un telefilm premiato con l'Emmy e sviluppato dalla Maysville Pictures. *Fail Safe* è stato nominato nel 2000 al Golden Globe Award come Migliore Miniserie o Motion Picture Made for Television. Il film era basato sull'omonimo romanzo dei primi anni '60.

Nel 2006 Clooney e suo padre Nick si sono recati nel Darfur per girare il documentario *Journey to Darfur*. Il suo lavoro, svolto su incarico della missione umanitaria nel Darfur, lo ha infine condotto davanti al Consiglio di Sicurezza dell'ONU. Clooney è anche la voce narrante del documentario sul Darfur *Sand and Sorrow*.

Nel 2007 Clooney, insieme a Brad Pitt, Matt Damon, Don Cheadle e Jerry Weintraub, ha fondato Not On Our Watch, un'organizzazione la cui missione è focalizzare l'attenzione globale e raccogliere fondi per arrestare e prevenire le atrocità compiute nel Darfur.

Fra i numerosi onori da lui ricevuti per il suo impegno umanitario nel Darfur, ricordiamo il Peace Summit Award conferito all'8° summit mondiale dei Nobel Peace Prize Laureates durante il loro meeting annuale a Roma. La cerimonia era presenziata dall'ex sindaco di Roma Walter Veltroni, Lech Walesa, Mikhail Gorbachev e il Dalai Lama. Nel 2008, Clooney è stato eletto Messaggero di Pace ONU per il suo impegno nel mantenimento della pace.

VERA FARMIGA (Alex) è un'attrice che continua a catturare il pubblico in ogni ruolo che interpreta.

La scorsa estate è stata la protagonista del dark thriller *Orphan* con Peter Sarsgaard, la storia di una coppia che adotta una bambina di nove anni che non è così innocente come sembra all'inizio.

Farmiga ha da poco ultimato la produzione di *The Vintner's Luck*, per la regia di Niki Caro. Il film è un adattamento dell'omonimo romanzo di Elizabeth Knox e racconta la storia di un contadino francese del 19° secolo, che sogna una vendemmia perfetta. Il film è inoltre interpretato da Patrick Bauchau, Gaspard Ulliel, Jeremie Renier e Keisha Castle-Hughes; è prodotto da Acajou Films, Laurie Parker e Robin Laing.

L'attrice ha recentemente recitato nel film di Carlos Brooks *Quid Pro Quo*; nel drammatico sull'Olocausto *The Boy in the Striped Pajamas*; e nel dramma politico di Rod Lurie *Nothing But the Truth*.

Farmiga ha vinto il premio come Migliore Attrice della Los Angeles Film Critics Association per la sua performance nel film indipendente *Down to the Bone*, un dramma rivelatorio su una stanca madre lavoratrice, intrappolata nel vizio della droga. Ha vinto anche il premio di Migliore Attrice al Sundance Film Festival e al Marrakech Film Festival ed è stata nominata all' Independent Spirit Award per il suo ruolo.

Altri suoi credit cinematografici comprendono: *Joshua* al fianco di Sam Rockwell; *Never Forever* con Jung-woo Ha e David McInnis; il dramma poliziesco premio Oscar® di Martin Scorsese *The Departed* al fianco di Matt Damon, Leonardo DiCaprio e Jack Nicholson; *Breaking and Entering* di Anthony Minghella al fianco di Jude Law e *The Manchurian Candidate* per la regia di Jonathan Demme.

ANNA KENDRICK (Natalie Keener) è un'apprezzata giovane attrice che sta rapidamente scalando le vette del teatro, del cinema e della televisione.

Ha esordito nel cinema con *Camp*, il grande successo di Todd Graff presentato al Sundance Film Festival e ha ricevuto una nomination all'Independent Spirit Award nella categoria Someone to Watch, nonché come Migliore Attrice Non Protagonista al Chlotrudis Awards. E' apparsa in *The Twilight Saga: New Moon* di Summit Entertainment, il secondo episodio del franchise di *Twilight*, nel ruolo di Jessica Stanley. Di recente ha girato *Scott Pilgrim vs. the World* per la regia di Edgar Wright. E' apparsa anche in *Rocket Science*, del filmmaker nominato all'Oscar® Jeffrey Blitz, già autore del documentario *Spellbound*. La scorsa estate è apparsa in *The Marc Pease Experience* diretto da Todd Louiso.

Kendrick è fra le più giovani candidate al Tony Award, è stata nominata come Best Featured Actress in a Musical per la sua performance di Dinah nel revival di Broadway di *High Society*. E' stata inoltre onorata con i premi del Drama League e del Theatre World nonché nominata al Drama Desk e al FANY Award.

Kendrick è apparsa nella produzione della New York City Opera House di *A Little Night Music* con Jeremy Irons, diretta da Scott Ellis e coreografata da Susan Stroman. E' stata la protagonista del segmento *Cabaret* di "My Favorite Broadway/The Leading Ladies" al Carnegie Hall Live, e ha organizzato i workshop *Jane Eyre* e *The Little Princess* per Broadway.

JASON BATEMAN (Craig Gregory) è ancora una volta al fianco di Jason Reitman, che lo ha diretto nel ruolo dell'incerto padre adottivo di *Juno*. Il film, interpretato anche da Ellen Page e Jennifer

Garner, è stato nominato come Miglior Film dai maggiori gruppi di critica statunitense, dalla Hollywood Foreign Press Association e dalla Academy of Motion Picture Arts and Sciences.

Bateman, che è anche regista e produttore, è stato premiato con un Golden Globe Award nel 2004 nella categoria 'Best Actor in a Comedy Series' ed è stato nominato all' Emmy Award e a due Screen Actors Guild Award per il suo irriverente ritratto di Michael Bluth nella pluripremiata serie comica, creata da Mitch Hurwitz, *Arrested Development*. Dopo la fine dello show, nel 2006, Bateman ha interpretato diversi ruoli, tornando anche alle sue origini televisive e continuando a produrre, scrivere e sviluppare progetti per il piccolo schermo.

L'attore di recente ha ultimato la produzione della commedia *Paul* con Seth Rogen, ed è stato il protagonista al fianco di Jennifer Aniston del film *The Baster*, che sarà distribuito nella primavera 2010. Bateman ha interpretato ruoli protagonisti in due film del 2009, uno dei quali è prodotto dalla sua società F+A Productions: *Extract*, diretto da Mike Judge, il primo film prodotto da Bateman, in cui l'attore interpreta il proprietario di un piccolo negozio di essenze profumate, la cui vita a un certo punto, cambia drasticamente. Nella commedia *Couples Retreat*, Bateman recita al fianco di Vince Vaughn, Jon Favreau e Kristen Bell: la storia racconta di quattro coppie in vacanza a Tahiti, i cui i rispettivi matrimoni saranno messi a dura prova. Bateman è inoltre apparso nella commedia scritta e diretta da Ricky Gervais, *The Invention of Lying*.

Bateman sta producendo *The Remarkable Fellows* di cui sarà anche interprete: si tratta di una commedia d'azione su due "specialisti della vendetta", che vengono assunti dalla gente più ricca e potente del mondo per vendicarsi di chi ha fatto loro dei torti. Il film è basato su una sua idea originale. Joe Carnahan è lo scrittore e il regista del film. (Bateman aveva già lavorato con Carnahan in *Smokin' Aces* del 2006).

Per il piccolo schermo, la società di Bateman, F+A Productions, gode di un accordo esclusivo per sviluppare, dirigere e scrivere film per la 20th Century Fox Television. Un accordo siglato dopo la regia di Bateman del pilota *Do Not Disturb* in onda sul network nell'autunno del 2008. La scorsa primavera, Bateman ha ritrovato il creatore di *Arrested Development*, Mitch Hurwitz, per doppiare un personaggio della serie comica animata della Fox *Sit Down, Shut Up*.

Ha inoltre interpretato due film diretti da Peter Berg: *Hancock*, in cui recitava al fianco di Will Smith e Charlize Theron, uno dei maggiori successi di botteghino del 2008; e *The Kingdom*, al fianco di Jamie Foxx, Chris Cooper e Jennifer Garner, un action-thriller ambientato in Arabia Saudita.

Altri film recenti di Bateman comprendono *Mr. Magorium's Wonder Emporium* (*Mr. Magorium e la bottega delle meraviglie*), in cui recita al fianco di Dustin Hoffman e Natalie Portman per lo scrittore-regista Zach Helm; la commedia *The Ex*, con Zach Braff e Amanda Peet, e *The Break-Up* (*Ti odio, ti lascio, ti...*), in cui ha un ruolo secondario al fianco di Vince Vaughn e Jennifer Aniston.

Ricordiamo inoltre: *Dodgeball: A True Underdog Story* (*Palle al balzo - Dodgeball*) con Vince Vaughn e Ben Stiller; *Starsky & Hutch*, accanto a Ben Stiller, Owen Wilson e Vaughn; e la commedia romantica *The Sweetest Thing* (*La cosa più dolce*) con Cameron Diaz, Christina Applegate e Selma Blair.

Quando era adolescente, l'affascinante Derek Taylor interpretato da Bateman in *Silver Spoons*, ha convinto la NBC a creare uno spin-off, *It's Your Move*, di cui Bateman è il protagonista. L'attore ha quindi recitato con Valerie Harper nelle serie *Valerie*, *Valerie's Family* e *The Hogan Family*. Prima di ciò, Bateman è stato un attore fisso nella popolarissima serie TV di Michael Landon, *Little House on the Prairie* (*Quella casa nella prateria*).

DANNY McBRIDE (Jim) ha attirato l'attenzione dell'industria grazie al suo ruolo protagonista nel film di David Gordon Green *All the Real Girls*, vincitore del premio della giuria nel 2003 al Sundance Film Festival. Nel 2006 ha fatto ritorno al Sundance con la commedia *The Foot Fist Way* e da quel momento il suo nome ha fatto il giro di Hollywood, diventando un attore richiesto dai massimi produttori e registi. McBride, interprete e coautore del film insieme ai suoi carissimi amici Jody Hill (*Observe and Report*) e Ben Best (*Superbad*), ha attirato l'attenzione di Will Ferrell e Adam McKay dopo la presentazione del film al Sundance con la sua società, la Gary Sanchez Productions. Distribuito nel maggio 2008 dalla Paramount Vantage, il Los Angeles Times ha proclamato il film "una di quelle opere agili e stravaganti che ci si augura di incontrare più spesso", mentre USA Today osservava che *Foot Fist* è "uno dei successi low budget più comici e originali, pari a *Napoleon Dynamite* e *Hot Fuzz*".

McBride ha proseguito sull'onda del successo con il film del 2008 interpretato da Seth Rogen e James Franco, dal titolo *Pineapple Express* (*Strafumati*). Il film, diretto da Green e scritto da Rogen ed

Evan Goldberg (*Superbad*), parla di due amici che restano coinvolti nelle illecite attività di una gang di spacciatori. McBride è stato nominato come Migliore Esordiente per il ruolo di Red da parte dei membri della Detroit Film Critics Society. Columbia Pictures ha distribuito il film, che è diventato numero 1 al botteghino con un incasso mondiale di 100 milioni di dollari.

Subito dopo il successo di *Pineapple Express (Strafumati)*, McBride ha nuovamente cavalcato l'onda di successo con un altro campione di incassi, il film della Paramount *Tropic Thunder*. Scritto, diretto e prodotto da Ben Stiller, il film è stato il n. 1 nei botteghini per due settimane consecutive e ha guadagnato oltre 100 milioni di dollari in patria. McBride ha recitato all'interno di un cast formato da grandi stelle del cinema fra cui Stiller, Robert Downey Jr., Jack Black, Tom Cruise e Matthew McConaughey.

McBride ha inoltre recitato nelle commedie *Hot Rod*, *The Heartbreak Kid (Lo spaccacuori)* e *Drillbit Taylor*. Di recente si è unito a Will Ferrell nell'action-comedy *Land of the Lost*.

McBride è inoltre apparso nel film della HBO *Eastbound & Down*, da lui scritto e prodotto a livello esecutivo con Hill e Best, insieme ai produttori esecutivi Will Ferrell, Adam McKay e Chris Henchy. Lo show presentava McBride nel ruolo di Kenny Powers, un lanciatore di baseball dal comportamento autodistruttivo che viene escluso dalla Major League e costretto a tornare in Nord Carolina per insegnare educazione fisica in una scuola media. La nuova stagione composta da sei puntate, ha debuttato lo scorso febbraio sul network. "Eastbound & Down" presenta inoltre Katy Mixon (*Four Christmases – tutti insieme inevitabilmente*), John Hawkes (*Me and You and Everyone We Know e Deadwood di HBO*), Jennifer Irwin (*Still Standing*), Andrew Daly (*Semi-Pro*), Steve Little (*The Ugly Truth*), Sylvia Jefferies (*The Notebook – le pagine della nostra vita*) e Best.

Nato a Statesboro, in Georgia, McBride è cresciuto in Virginia. Ha frequentato la North Carolina School of the Arts, dove si è laureato in Cinematografia.

MELANIE LYNSKEY (Julie Bingham), attrice di grande talento e versatilità, ha toccato il cuore del pubblico con la sua premiata performance del 1994 (New Zealand Film e Television Best Actress Award) nel film di Peter Jackson *Heavenly Creatures (Creature del cielo)* accanto a Kate Winslet. Da allora, l'attrice neozelandese ha svolto una varietà di lavori televisivi e cinematografici.

Recentemente ha ultimato le riprese del film indipendente *Helena from the Wedding*. La scorsa estate il pubblico l'ha ammirata nel film corale di Sam Mendes *Away We Go* e di recente nel film di Steven Soderbergh *The Informant!* al fianco di Matt Damon. Altri film recenti comprendono: *Leaves of Grass* di Tim Blake Nelson, al fianco di Edward Norton; *Flags of Our Fathers* di Clint Eastwood (nel ruolo protagonista) e *Show of Hands* per la New Zealand Film Commission.

Altri suoi credits cinematografici comprendono: *Ever After (La leggenda di un amore – Cinderella)* di Andy Tennant, con Drew Barrymore; *Sweet Home Alabama (Tutta colpa dell'amore)* con Reese Witherspoon; *Shattered Glass (L'inventore di favole)* di Billy Ray con Hayden Christensen e Peter Sarsgaard; *The Cherry Orchard (Il giardino dei ciliegi)* di Mihalis Kakogiannis con Charlotte Rampling e Alan Bates; e l'indipendente road movie neozelandese *Snakeskin*, che è valso a Lynskey la sua seconda nomination al New Zealand Film and Television Award come Migliore Attrice. Ha lavorato nuovamente con Peter Jackson nel suo secondo film, *The Frighteners (Sospesi nel tempo)* e ha ottenuto ottime recensioni per il suo lavoro nel film di esordio alla regia di Stephen Gaghan, *Abandon*.

Il pubblico televisivo conosce Lynskey soprattutto per il ruolo di Rose nella serie CBS *Two and a Half Men*, al fianco di Charlie Sheen. E' stata guest star in numerose serie televisive fra cui *The L Word*, *Psych* e *The Shield*, ed è stata una delle protagoniste di *Drive*. Ha inoltre interpretato le miniserie *Comanche Moon* (il prequel di *Lonesome Dove*) e *Rose Red* di Stephen King.

AMY MORTON (Kara) è un'attrice, regista e membro della nota Steppenwolf Theatre Company di Chicago.

Nata a Oak Park, nell'Illinois (la cittadina che ha visto i natali di Ernest Hemingway e Frank Lloyd Wright), Morton si è trasferita a Chicago per studiare recitazione con David Mamet, William H. Macy e Steven Schachter al St. Nicholas Theatre. Ha esordito come attrice professionista insieme al Remains Theatre Ensemble, nella metà degli anni '80. Dopo 15 anni di attività teatrale, Morton ha esordito anche al cinema e in televisione. E' apparsa in *Rookie of the Year* al fianco di Gary Busey e ha avuto ruoli fissi

in *Crime Story* di Michael Mann, per NBC, e in *The Equalizer* di CBS. E' apparsa inoltre in *Backdraft (Fuoco assassino)* di Ron Howard e in *Falling Down (Un giorno di ordinaria follia)* con Michael Douglas.

Dopo qualche anno a Los Angeles, Morton è tornata a Chicago, dove ha iniziato a lavorare con lo Steppenwolf. Il suo debutto a Broadway è avvenuto con la produzione di *One Flew Over the Cuckoo's Nest*, che ha vinto un Tony Award come Best Revival of a Play. Ha vestito nuovamente i panni dell'Infermiera Ratched per il pubblico londinese al Barbican Theatre, quindi è tornata a casa per dirigere il grande successo dello Steppenwolf *Glengarry Glen Ross*. Nei successivi otto anni ha recitato con la sua compagnia teatrale, dirigendo occasionalmente non solo per lo Steppenwolf, ma anche per alcune compagnie regionali in tutti gli Stati Uniti. Si è nuovamente unita al suo amico ed ex membro del Remains Theatre Ensemble William Petersen, dirigendolo al Trinity Rep nel 2007 in *Dublin Carol*, di Conor McPherson.

Nel 2008 è tornata a calcare le scene dello Steppenwolf nella premiere mondiale del play vincitore del Pulitzer, diretto da Tracy Lett, *August: Osage County*, in un ruolo che le ha meritato i massimi consensi e un altro viaggio a Broadway. Non solo il play ha battuto ogni record di incasso ai botteghini, ma ha ricevuto molti premi fra cui una nomination al Tony per Morton nella categoria Best Actress in a Play. L'attrice ha portato lo spettacolo anche al National Theatre di Londra. A NY Morton ha girato il film indipendente *The Greatest (Gli ostacoli del cuore)* con Susan Sarandon e Pierce Brosnan. Il film è stato presentato al Sundance e distribuito da Senator Entertainment.

Morton è sposata con il compositore e sound designer Rob Milburn. Vivono insieme a Chicago.

SAM ELLIOTT (Maynard Finch) lavora per la seconda volta con Jason Reitman, dopo il suo ruolo da coprotagonista in *Thank You for Smoking*.

Presto apparirà nel film dello scrittore regista Marc Lawrence *Did You Hear About the Morgans?* al fianco di Hugh Grant e Sarah Jessica Parker.

In precedenza Elliott ha recitato al fianco di Nicole Kidman e Daniel Craig nel film fantasy d'avventura *The Golden Compass (La bussola d'oro)* diretto da Chris Weitz; è stato il guardiano del cimitero nel film *Ghost Rider* con Nicolas Cage; ha doppiato il patriarca della fattoria nella commedia animata *Barnyard (Barnyard – il cortile)* e ha recitato al fianco di Joan Allen in *Off the Map*, presentato al Sundance Festival 2003.

Elliott ha acquistato la popolarità grazie alla sua performance nel ruolo protagonista di *Lifeguard*. Altri suoi film comprendono *Hulk*, *We Were Soldiers*, *The Contender*, *The Hi-Lo Country*, *The Big Lebowski (Il grande Lebowski)*, *Tombstone*, *Gettysburg*, *Rush*, *Prancer*, *Fatal Beauty* e *Mask*.

In televisione Elliott è stato nominato all'Emmy e al Golden Globe per il suo ruolo in *Buffalo Girls*. Altri credits televisivi comprendono *Fail Safe* e *You Know My Name*, un film della TNT che ha vinto il Golden Boot Best of the West Award. Sempre per la televisione ha lavorato nelle miniserie *Murder in Texas*, *Gone to Texas*, *The Sam Houston Story*, *The Yellow Rose* e *Fugitive Nights*.

Il memorabile ritratto creato da **J.K. SIMMONS** (Bob) del padre anticonformista Mac MacGuff in *Juno* costituiva la sua seconda collaborazione con Jason Reitman, dopo la sua apparizione in *Thank You for Smoking*.

UP IN THE AIR segna anche una sua nuova collaborazione con George Clooney, con cui aveva lavorato in *Burn After Reading*.

Simmons è apparso in diversi progetti, per il cinema, la Tv e il teatro on e off Broadway.

Tra i ruoli da lui interpretati ricordiamo quello di J. Jonah Jameson nella trilogia di Sam Raimi *Spider-Man*, e le sue performance in *Hidalgo (Oceano di fuoco)*, *The Ladykillers*, *The Mexican*, *Off the Map*, *For Love of the Game (Gioco d'amore)*, *The Gift (The gift - il dono)* e *Rendition (Detenzione illegale)*.

Di recente Simmons è apparso in *The Vicious Kind*, presentato al Sundance Film Festival 2009; *New in Town* con Renee Zellweger e *I Love You, Man* con Paul Rudd.

Altri film recenti comprendono: *An Invisible Sign of My Own*, *Jennifer's Body*, *Crazy on the Outside* and *Extract*.

In televisione è interprete della serie *The Closer* in cui veste i panni dell'assistente capo Will Pope. Ha inoltre recitato il ruolo di Vern Schillinger nell'apprezzato dramma *Oz* e ha avuto il ruolo fisso del Dott. Emil Skoda in *Law & Order*.

E' apparso nei teatri di Broadway in *Guys and Dolls*, *Laughter on the 23rd Floor*, *Peter Pan* e *A Few Good Men*.

ZACH GALIFIANAKIS (Steve) si è trasferito a New York City dopo non essere riuscito a portare a termine gli studi presso la North Carolina State University. Ha esordito come attore comico in un locale di hamburger di Times Square, proseguendo come stand-up comedian in diversi club e bar della città. Ha ottenuto il suo primo lavoro di attore nella sitcom della NBC *Boston Common*. Segue una carriera eclettica, fatta di performance nei talk show serali fra cui *Late Show with David Letterman*, *Late Night with Conan O'Brien* e *Jimmy Kimmel Live!*

Di recente ha lavorato nel blockbuster *The Hangover* con Bradley Cooper, Ed Helms, Justin Bartha e Heather Graham; nel film per famiglie *G-Force*; *What Happens in Vegas* con Cameron Diaz e Ashton Kutcher, e nell'apprezzato film di Sean Penn *Into the Wild*. Altri ruoli comprendono i film indipendenti *Little Fish*, *Strange Pond*; *Rogue's Gallery*; e *Youth in Revolt*, e la commedia HBO *Bored to Death* con Jason Schwartzman e Ted Danson.

Altri film di Galifianakis comprendono ruoli in *Visioneers*, *Heartbreakers*, *Bubble Boy*, *Below*, *Corky Romano*, *Out Cold* e nel documentario *The Comedians of Comedy*.

Nel 2008 è stato scrittore e creatore del pilota di Comedy Central *Speed Freaks*. Per la televisione è apparso regolarmente in *True Calling*; nel suo talk show *Late World with Zach*; e negli show *The Sarah Silverman Program* e *Reno 911!* Ha inoltre scritto e interpretato *Dog Bites Man* di Comedy Central.

Quando non recita Galifianakis continua a esibirsi nei rock club, coffee house e università di tutto il Paese.

CHRIS LOWELL (Kevin) attualmente interpreta il ruolo di Dell al fianco di Kate Walsh in *Private Practice* di ABC. In precedenza, Lowell ha interpretato il personaggio di Piz nella serie *Veronica Mars*.

Sul fronte cinematografico Lowell è il protagonista di *Spin*, noto anche come *You Are Here*, diretto da Henry Pincus; e *Graduation*, diretto da Michael Mayer. Credits televisivi comprendono il ruolo fisso di Jonathan Fields nella serie ABC *Life As We Know It*.

Lowell è nato e cresciuto ad Atlanta, in Georgia. Lì ha frequentato la prestigiosa Atlanta International School (AIS), dove ha scoperto il suo amore per la recitazione e per la cinematografia. Ha fondato e capeggiato il Film Program and Video Yearbook, che consente agli studenti di seguire l'intero processo di lavorazione di un film, dalla sceneggiatura al prodotto sul grande schermo.

Presso la 14th Street Playhouse, Lowell ha vestito i panni di Sir Toby Belch in *Twelfth Night*, Ezekiel Cheever in *The Crucible*, e Ananse in *Ananse and the Spider*. Al Georgia Shakespeare Festival è stato Romeo in *Romeo and Juliet* e Snug in *A Midsummer Night's Dream*.

Lowell coltiva inoltre una grande passione per la fotografia e ha creato un libro di immagini da lui scattate in tutto il mondo, visibili su www.chrislowellphotography.com.

Quando non lavora, Lowell si interessa di arte in tutte le sue forme e ama viaggiare con gli amici. Nel tempo libero si dedica comunque al cinema, realizzando cortometraggi e documentari.

I FILMMAKERS

JASON REITMAN (Regista/Sceneggiatore/Produttore) è un regista nominato all'Oscar®, rinomato narratore di storie intelligenti, originali e divertenti che commentano con ironia la nostra società.

Reitman di recente ha prodotto la commedia horror *Jennifer's Body* per la Fox. Il film scritto da Diablo Cody era diretto da Karyn Kusama e interpretato da Amanda Seyfried e Megan Fox. Inoltre Reitman ha prodotto a livello esecutivo *Chloe* di Atom Egoyan, con Liam Neeson e Julianne Moore, che sarà distribuito nel 2009. Reitman sarà anche il produttore esecutivo del debutto alla regia di Max Winkler per il film *Ceremony*.

Attraverso la sua società, Right of Way Films, Reitman sta sviluppando nuovi copioni di Jenny Lumet e dei Duplass. Sta inoltre sviluppando un film a soggetto basato sullo show televisivo per bambini *Yo Gabba Gabba*.

Ha esordito alla regia cinematografica nel 2006 con *Thank You for Smoking*, il film tratto dall'apprezzato romanzo di Christopher Buckley, che Reitman ha adattato per lo schermo. Il film è stato presentato per la prima volta al Toronto Film Festival 2005, dove è stato acquistato dalla Fox Searchlight. *Thank You for Smoking* è stato nominato al Golden Globe come Miglior Film, e all'Independent Spirit Award e al WGA per la Migliore Sceneggiatura. Nel 2006 Reitman è stato nominato Miglior Regista Esordiente da parte della National Board of Review.

Nel dicembre 2007 Fox Searchlight ha distribuito il secondo film di Reitman, *Juno*, che segue la storia di una teenager incinta che desidera dare il proprio nascituro in adozione. *Juno* ha ottenuto enormi consensi anche durante la sua presentazione al Toronto Film Festival 2007 e ha incassato 230 milioni di dollari in tutto il mondo.

Reitman è stato nominato all'Oscar® per la regia di *Juno*. La sceneggiatura scritta da Diablo Cody ha vinto l'Oscar® come miglior sceneggiatura originale, e il film ha ricevuto nomination per Miglior Film e Migliore Attrice (Ellen Page). *Juno* ha vinto inoltre tre Independent Spirit Awards e un Grammy Award.

Reitman è nato a Montreal, il 19 ottobre 1977. All'età di 19 anni il suo primo cortometraggio, *Operation*, è stato presentato al Sundance Film Festival 1998. I cortometraggi di Reitman sono stati proiettati in oltre cento festival di cinema in tutto il mondo.

Reitman fa parte della band "Bad Meaning Bad".

SHELDON TURNER (Sceneggiatura) è uno sceneggiatore e produttore che si è laureato presso la Cornell University prima di iscriversi alla NYU Law School. Dopo la laurea però, Turner ha deciso di non esercitare legge e di dedicarsi invece alle sceneggiature.

Nel 2005 Turner ha scritto il remake di *The Longest Yard*, interpretato da Adam Sandler e Chris Rock. Nel 2006 è stata prodotta una sua seconda sceneggiatura: si trattava di *The Texas Chainsaw Massacre: The Beginning (Non aprite quella porta: l'inizio)*. Inoltre Turner ha scritto i film *Law Abiding Citizen*, *The Amityville Horror* e *The Island*. Attualmente vanta numerosi progetti in via di sviluppo con diversi studios, fra cui *Enron: Conspiracy of Fools* per la Warner Bros. Interpretato da Leonardo DiCaprio e diretto da Robert Schwentke; *Down River*, un film d'azione e di avventura per la New Regency; *Orbit* per Fox 2000, per la regia di Tom Bezucha; lo spin off di *X-Men*, *Magneto*, per la Fox, con David Goyer alla regia; *The Nice Guy* per la Universal, diretto da Ed Zwick; *The Arizona Project* per la Miramax, diretto da Ben Affleck; e di recente ha messo a punto *Paths of Glory*, basato sul libro di Jeffrey Archer, e l'adattamento del video game di *Infamous*; entrambi questi progetti sono per la Sony.

Oltre ad essere un prolifico sceneggiatore, Turner sta producendo diversi progetti scritti da altri: *Man Camp* per Sony, *Kiss & Tell* con Isla Fisher e la favola rock sui vampiri *Nightlife*.

WALTER KIRN, autore del libro su cui è basato il film, è uno scrittore di fiction, un giornalista e un critico.

Cresciuto a Marine on St. Croix, nel Minnesota, e laureatosi presso le università di Princeton e Oxford, Kirn è l'autore di sette libri. Il suo lavoro è apparso nei giornali e riviste nazionali fra cui The New York Times, The New Yorker, Time, GQ, Esquire e Atlantic Monthly.

Thumbsucker, il suo secondo romanzo, è stato trasformato in un film a soggetto nel 2004. La sua pubblicazione più recente risale al maggio del 2009 e consiste in un libro di memorie dal titolo Lost in the Meritocracy: The Undereducation of an Overachiever.

Kirn vive a Livingston, nel Montana ed è il padre di due figli, Maisie e Charlie Kirn.

Il produttore **IVAN REITMAN** è la forza creativa nella produzione e regia di diversi film amati dal pubblico internazionale, fra cui le spregiudicate commedie *Animal House*, *Stripes (Stripes – un plotone*

di svitati) e *Ghostbusters (Gli acchiappafantasma)* o i più sofisticati *Dave (Dave – presidente per un giorno)*, *Six Days/Seven Nights (Sei giorni sette notti)* e *Twins (I gemelli)*.

La carriera di Reitman, che ha generato tante risate in tutto il mondo, ha avuto origine in Canada, dove la sua famiglia emigrò dalla Cecoslovacchia quando Ivan aveva quattro anni, Reitman ha studiato musica presso la McMaster University, ma presto ha rivolto la propria attenzione al cinema e al teatro.

Subito dopo la laurea, Reitman si è dedicato alla produzione cinematografica, iniziando con una commedia horror low budget dal titolo *Cannibal Girl*, interpretata dai canadesi Eugene Levy e Andrea Martin, e seguita dal live show televisivo *Greed* con Dan Aykroyd nei panni del presentatore. Reitman quindi si è trasferito a New York City e ha prodotto il grande successo di Broadway *The Magic Show*, interpretato da Doug Henning. Ha proseguito nella produzione teatrale con il grande successo off-Broadway *The National Lampoon Show*, in cui per la prima volta ha riunito gli allora sconosciuti John Belushi, Gilda Radner, Bill Murray, Harold Ramis e Joe Flaherty. Reitman è tornato a Broadway per produrre e dirigere il musical *Merlin*, che gli è valso nomination al Tony per la regia e la produzione. A New York Reitman ha voluto esprimere il suo talento anche nel cinema e ci ha regalato l'innovativo e sensazionale *Animal House*. In seguito al successo di quel film, Reitman è tornato in Canada per dirigere *Meatballs (Polpette)*, che è ancora considerato uno dei film canadesi di maggior successo di tutti i tempi.

Reitman continua e realizza: *Stripes (Stripes – un plotone di svitati)* e la serie di *Ghostbusters*, interpretata da Bill Murray, Dan Aykroyd e Harold Ramis; *Dave (Presidente per un giorno)* con Kevin Kline e Sigourney Weaver; *Legal Eagles (Pericolosamente insieme)*, un film cult degli anni '80 con Robert Redford e Debra Winger; *Six Days/Seven Nights (Sei giorni, sette notti)* interpretato da Harrison Ford and Anne Heche; *Evolution* con David Duchovny e Julianne Moore; nonché una serie di film che rivelavano l'insospettabile verve comica del famoso eroe d'azione Arnold Schwarzenegger: *Twins (I gemelli)*, *Junior* (entrambi con Danny DeVito) e *Kindergarten Cop (Un poliziotto alle elementari)*.

Altrettanto ricca è la lista dei film prodotti da Reitman. Il filmmaker ha prodotto i film per famiglie *Beethoven* e *Beethoven's 2nd*, il telefilm HBO *The Late Shift*, che ha ricevuto sette nomination all' Emmy; *Heavy Metal*; *Private Parts* di Howard Stern; il film di animazione e live action *Space Jam*, che vedeva Michael Jordan alle prese con i personaggi dei Looney Toons; e i cosiddetti 'teen movies' *Road Trip*, *Eurotrip* e *Old School*, con Will Ferrell, Vince Vaughn e Luke Wilson.

Nel 1984 Reitman è stato onorato come Regista dell'Anno da parte della National Association of Theater Owners e l'anno successivo ha ricevuto uno Special Achievement Award dei Canadian Genie Awards. Nel 1979 e nel 1989 ha ricevuto il People's Choice Award per i film *Animal House* e *Twins*, Nel novembre del 1994, Reitman è stato il terzo regista premiato dal magazine *Variety* in nella pubblicazione speciale Billion Dollar Director. Alla fine del 2000, i film di Reitman *Animal House* e *Ghostbusters* sono stati eletti tra i film più divertenti dello scorso secolo da parte dell'American Film Institute. Al momento Reitman è il capo della Montecito Picture Company, una società di produzione cinematografica e televisiva, insieme a Tom Pollock e in associazione con Paramount.

Reitman ha inoltre diretto *My Super Ex-Girlfriend (La mia super ex ragazza)* ed è il produttore esecutivo della commedia canadese *The Big Dirty* interpretata dai Trailer Park Boys. E' stato il produttore esecutivo del thriller DreamWorks *Disturbia*, uscito nell'aprile 2007. I più recenti credits di Reitman produttore comprendono: *Hotel for Dogs*, *The Uninvited*, *I Love You, Man*, *Post Grad* e il film di Atom Egoyan *Chloe*.

Reitman è sposato con l'ex attrice del Quebec, Genevieve Robert per oltre 30 anni. Hanno tre figli e vivono a Santa Barbara, in California.

DANIEL DUBIECKI (Produttore) ha iniziato la sua carriera producendo oltre 20 cortometraggi. All'età di 18 anni ha prodotto il suo primo film a soggetto dal titolo *Waiting for Mo*.

Dubiecki ha prodotto il film del 2006 *Thank You for Smoking*. Diretto da Jason Reitman, il film è stato comprato dalla Fox Searchlight al Toronto Film Festival e ha ottenuto diversi riconoscimenti, fra cui la nomination al Golden Globe nel 2007 come Migliore Commedia. A una settimana dalla sua uscita nelle sale, Dubiecki e Reitman hanno firmato un contratto di due anni con la Searchlight.

Nel 2007 Dubiecki ha prodotto *Juno*, che ha incassato oltre 230 milioni di dollari in tutto il mondo, diventando il film campione di incassi della Fox Searchlight. Il film ha ricevuto molti premi fra cui tre nomination al Golden Globe e quattro all' Academy Award® mentre la scrittrice Diablo Cody ha vinto l' Oscar® per la migliore sceneggiatura.

Dubiecki ha recentemente ultimato l'attesa seconda sceneggiatura di Cody, la commedia horror *Jennifer's Body* per Fox, diretta da Karyn Kusama e interpretata da Megan Fox e Amanda Seyfried; è stato inoltre produttore esecutivo di *Chloe* di Studio Canal, il nuovo film di Atom Egoyan interpretato da Julianne Moore, Liam Neeson e Amanda Seyfried.

Attualmente Dubiecki è il produttore esecutivo del primo film di Max Winkler, *Ceremony*, le cui riprese inizieranno in autunno. Dubiecki sta sviluppando un listino molto ricco, che comprende una serie di libri di fantascienza, fra cui Galax-Arena e Terra Farma, per realizzare una trilogia cinematografica; inoltre ha acquisito i diritti del best seller australiano intitolato Undercover.

JEFFREY CLIFFORD (Produttore) attualmente guida la produzione della Montecito Picture Company – nata da una partnership fra Ivan Reitman e Tom Pollock. Clifford di recente ha prodotto il film di Atom Egoyan *Chloe* e *Post Grad* per Fox Atomic. Clifford è stato produttore esecutivo delle commedie *Hotel for Dogs* e *I Love You, Man* con Paul Rudd e Jason Segal.

Prima di lavorare alla Montecito, Clifford è stato vice presidente di produzione alla Warner Bros., dove ha supervisionato *Firewall* (*Firewall - accesso negato*) con Harrison Ford e *The Fountain* di Darren Aronofsky. In precedenza aveva svolto lo stesso incarico presso la Walt Disney/Touchstone Pictures per sei anni, supervisionando *The Royal Tennenbaums* (*I Tennenbaum*) di Wes Anderson, *The 25th Hour* (*La 25° ora*) di Spike Lee, *Unbreakable* di M. Night Shyamalan, *The Last Shot* diretto da Jeff Nathanson e *The Ladykillers* dei Fratelli Coen.

Clifford ha iniziato la sua carriera come produttore indipendente a NYC, dove ha prodotto *Safe Men*, diretto da John Hamburg.

TOM POLLOCK (Produttore Esecutivo) è stato il vice presidente di MCA INC. dal luglio 1995 al marzo 1996. Precedentemente era stato vice presidente esecutivo di MCA e presidente del Motion Picture Group, Universal Pictures, dal settembre 1986 al luglio 1995. E' anche membro del Consiglio Direttivo di MCA INC. e della Cineplex-Odeon Corporation.

Pollock è uno dei legali più esperti e stimati dell'industria dello spettacolo, e in precedenza è stato senior partner di Pollock, Bloom e Dekom. L'azienda (ora Bloom, Hergot, Diemer e Cook, LLP) rappresenta i maggiori produttori, registi, scrittori e attori.

Pollock si è unito alla MCA il 18 settembre 1986. Durante il suo incarico presidenziale al Motion Picture Group, Universal ha distribuito oltre 200 film che hanno incassato oltre 10 miliardi di dollari in tutto il mondo fra cui *Jurassic Park*, il film che ha incassato di più di tutti i tempi, *Parenthood* (*Parenti, amici e tanti guai*), *Cape Fear* (*Il promontorio della paura*), *Twins* (*I gemelli*), *The Flintstones*, *Kindergarten Cop* (*Un poliziotto alle elementary*), *Back to the Future II and III* (*Ritorno al future 2 e 3*), *Casper*, *Waterworld*, *Backdraft* (*Fuoco assassino*), *Beethoven* e *Beethoven's 2nd*, *Do the Right Thing* (*Fa la cosa giusta*), *Fried Green Tomatoes* (*Pomodori Verdi fritti*), *Sneakers* (*I signori della truffa*) e *Lorenzo's Oil* (*L'olio di Lorenzo*).

In quel periodo Universal è stata nominata a sette Academy Awards® per i suoi film, fra cui *Schindler's List*, che ha vinto l'Oscar® come Migliore Film nel 1993. Altre nomination comprendono *Field of Dreams* (*L'uomo dei sogni*), *Born on the Fourth of July* (*Nato il 4 luglio*), *Scent of a Woman* (*Profumo di donna*), *In the Name of the Father* (*Nel nome del padre*), *Apollo 13* e *Babe*.

Pollock ha inoltre arricchito lo studio di grandi talenti fra cui Ivan Reitman, Ron Howard e Brian Grazer di Imagine Entertainment, Martin Scorsese, Spike Lee, George Miller, Jon Avnet, Martin Brest, Rob Cohen, Phil Alden Robinson, Jim Sheridan, James Cameron e Larry Gordon.

Ha svolto un ruolo importante nella creazione di United Cinemas International (UCI), una joint venture con Paramount Pictures, con quasi 700 schermi multiplex. Ha inoltre fondato la Gramercy Pictures con Polygram nel 1992.

Durante il suo incarico di vicepresidente, Pollock ha stretto un'alleanza fra MCA e DreamWorks SKG e per l'interattiva arcade venture Gameworks fra Sega, DreamWorks e MCA.

Nel 1998, insieme al regista/produttore Ivan Reitman, Pollock ha dato vita alla Montecito Picture Company. Montecito ha prodotto *Road Trip* (2000), *Evolution* (2001), *Old School* (2003), *Eurotrip* (2004), *Disturbia* (2007) e nel 2009, *Hotel for Dogs*, *The Uninvited* e *I Love You, Man* per Paramount e *Post Grad* per Fox Atomic. Attualmente è in fase di postproduzione per *Chloe* con Studio Canal.

Nel 2006, Pollock, insieme con il regista/produttore Ivan Reitman, ha formato la Cold Spring Pictures insieme alla Merrill Lynch e ad altri partner finanziari; la società cofinanzia i film prodotti dalla Montecito Picture Company.

Pollock è nato il 10 aprile 1943 a Los Angeles, in California. Si è laureato presso la Stanford University nel 1964 e ha ricevuto un J.D. dalla Columbia University nel 1967.

E' un membro della California Bar Association, ed è stato il presidente del Consiglio di Amministrazione dell'American Film Institute, membro del consiglio di amministrazione dell'American Museum of the Moving Image, Professore di Cinematografia alla University of California di Santa Barbara ed ex membro del Los Angeles Music Center. Ha tre bambini: Alexandra, Allegra e Luke.

JOE MEDJUCK (Produttore Esecutivo) è nato a Fredericton, New Brunswick, nel 1943. Si è laureato in Inglese presso la McGill University e si è specializzato con un Master e un PhD presso la University of Toronto, dove ha insegnato per 12 anni, fondando il Cinema Studies Program prima di trasferirsi a Los Angeles nel 1980. Mentre insegnava a Toronto, Medjuck ha lavorato anche come giornalista e redattore per la rivista di cinema Take One, per Canadian Forum, The London Times Literary Supplement e The Canadian Broadcasting Corporation. Ha fondato The Criterion Collection.

I suoi credits di produttore comprendono i film: *Stripes*, *Heavy Metal*, *Ghostbusters*, *Legal Eagles* (*Pericolosamente insieme*), *Twins*, *Beethoven*, *Kindergarten Cop* (*Un poliziotto alle elementari*), *Dave*, *Junior*, *Commandments*, *Father's Day*, *Private Parts*, *Space Jam*, *Six Days/Seven Nights* (*Sei giorni sette notti*), *Road Trip*, *Evolution*, *Killing Me Softly*, *Old School*, *Eurotrip*, *Trailer Park Boys*, *Disturbia*, *Post Grad* e il recente *Chloe*.

In televisione ha prodotto i programmi di cartoni animati *The Real Ghostbusters*, *Beethoven* e *Mummies Alive*, nonché il film HBO nominato all' Emmy *The Late Shift*.

Medjuck vive a Montecito, in California, con sua moglie e i loro due figli.

TED GRIFFIN (Produttore Esecutivo) in precedenza ha prodotto e scritto insieme a suo fratello Nick, *Matchstick Men* (*Il genio della truffa*) diretto da Ridley Scott e interpretato da Nicolas Cage. Ha scritto inoltre il remake del 2001 di *Ocean's Eleven*, con George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon, Andy Garcia e Julia Roberts, nonché il cortometraggio di Martin Scorsese del 2007, *The Key to Reserva*. Griffin ha debuttato sul grande schermo nel 1999 con *Ravenous*, interpretato da Guy Pearce e Robert Carlyle, per la regia di Antonia Byrd.

MICHAEL BEUGG (Produttore Esecutivo) in precedenza ha collaborato con Jason Reitman in *Thank You for Smoking*, una commedia satirica ambientata nel mondo delle lobby del tabacco, adattata dall'omonimo romanzo di Christopher Buckley. Il film, interpretato da Aaron Eckhart, Robert Duvall e William H. Macy, è stato presentato nel 2005 al Toronto Film Festival ed è stato acquistato dalla Fox Searchlight. E' stato quindi nominato come Miglior Film al Golden Globe, come Migliore Sceneggiatura da parte del Writers Guild e come Miglior Montaggio dall'Editors Guild, vincendo l'Independent Spirit Awards per la sceneggiatura.

Beugg è stato produttore e line producer in oltre 30 film a soggetto, compresi tre film che saranno distribuiti nel 2009. E' produttore esecutivo del recente film di Ken Kwapis *He's Just Not That Into You* (*La verità è che non gli piaci abbastanza*), una commedia romantica basata sull'omonimo best seller. Il film è interpretato da Jennifer Aniston, Jennifer Connelly, Drew Barrymore, Scarlett Johansson, Ginnifer Goodwin e Ben Affleck. Attualmente sta producendo il film drammatico sul mondo del basket diretto da Tim Story, *Hurricane Season*, con Forest Whitaker, Taraji Henson, Bonnie Hunt e Lil Wayne. E' stato inoltre produttore esecutivo del recente dramma sull'immigrazione di Wayne Kramer, *Crossing Over*, per la Weinstein Co. e Kennedy/Marshall. Il film presenta Harrison Ford, Ashley Judd e Ray Liotta.

L'altro suo progetto più noto, il film premio Oscar® *Little Miss Sunshine*, diretto da Jonathan Dayton e Valerie Faris, è stato presentato al Sundance Festival 2006 e presenta Greg Kinnear, Toni Collette, Steve Carell, Paul Dano, Abigail Breslin e Alan Arkin. Fox Searchlight ha acquistato *Little Miss Sunshine* al prezzo più alto mai contrattato nella storia del Sundance Festival. Il film ha vinto il premio di Miglior Film del Producers Guild of America, Independent Spirit Awards, e lo Screen Actors Guild, ed è stato nominato ai Golden Globes alla Motion Picture Academy. *Little Miss Sunshine* ha vinto due Oscar®, uno per la performance di Alan Arkin e l'altro per la sceneggiatura originale di Michael Arndt.

Altri progetti legati al Sundance di Beugg degli ultimi anni comprendono *The Chumscrubber* (*Kidnapped – il rapimento*) di Arie Posin, con Ralph Fiennes, Glenn Close e Jamie Bell, che la DreamWorks ha distribuito nel 2005; *Beat* di Gary Walkow; *Thick as Thieves (The Code)* di Scott Sanders; e *Some Folks Call It a Sling Blade* di George Hickenlooper. Fra gli altri progetti ricordiamo: *Catch That Kid* di Bart Freundlich (Fox); *Carolina* di Marleen Gorris (Miramax); *It's the Rage* di Jim Stern e *Big Brass Ring* di George Hickenlooper. Nel suo tempo libero, Beugg ha aiutato *America's Most Wanted* a catturare i criminali mettendo in scena la riproduzione di 40 crimini, ha aiutato Jeff Probst, il conduttore di *Survivor*, a paracadutarsi da un aereo per consegnare i voti di un consiglio tribale e ha aiutato la troupe comica Broken Lizard a bere una quantità eccessiva di birra digitale.

Prima di entrare nell'industria cinematografica, Beugg ha lavorato nell'Ufficio Budget della Casa Bianca (OMB) occupandosi di politiche ambientali ed energetiche e nell'industria di consulenza di BCG. In quest'ultimo lavoro ha viaggiato moltissimo in aereo. Ha studiato recitazione con Ted Liss a Chicago. Ha conseguito una laurea in Scienze Politiche presso la Stanford University e Yale University. Vive a Los Angeles con sua moglie e i loro tre figli.

ERIC STEELBERG (Direttore della fotografia) è alla sua decima collaborazione con Jason Reitman; i due hanno iniziato a lavorare insieme nel cortometraggio *Operation*, continuando fino al premiato film *Juno*, che è valso a Reitman una nomination all'Academy Award®. Il film è stato inoltre nominato a quattro Independent Spirit Awards e ha vinto un Grammy Award per la sua Compilation Soundtrack.

Recentemente Steelberg ha collaborato con Marc Webb nella stravagante commedia romantica (*500*) *Days of Summer* interpretata da Zooey Deschanel e Joseph Gordon-Levitt e in *Bandslam* con David Bowie e Lisa Kudrow, per la regia di Todd Graff.

Steelberg, originario di Los Angeles, vanta un background nella fotografia in bianco e nero. All'età di 16 anni ha girato il suo primo film, un cortometraggio che ha vinto due premi nazionali e un premio internazionale. Steelberg ha quindi affinato il suo talento lavorando in diversi progetti cinematografici, in oltre 50 spot pubblicitari e numerosi video musicali.

Veterano del Sundance, Steelberg ha girato il corto di Reitman *In God We Trust*, applaudito da critica e pubblico nel 2000. In seguito ha ottenuto il successo con *Quinceañera*, vincitore del premio della Giuria e del Pubblico al Sundance Film Festival 2006.

Fra le sue altre collaborazioni con Reitman, ricordiamo i cortometraggi *Gulp* e *Consent*, nonché oltre 20 campagne pubblicitarie.

STEVE SAKLAD (Scenografia) ritrova Jason Reitman con cui aveva già lavorato in *Juno*, interpretato da Ellen Page e Jason Bateman, e *Thank You for Smoking*, con Aaron Eckhart.

Di recente ha ultimato la scenografia di *Drag Me to Hell*, il film horror di Sam Raimi, nonché la fotografia di *Twilight* di Catherine Hardwicke. Altri suoi credits comprendono *Swing Vote* con Kevin Costner e Kelsey Grammer; *Pride* con Terrence Howard; e *Shadowboxer* con Helen Mirren e Cuba Gooding Jr. Ha scenografato oltre 250 pubblicità per Harvest Films, Tate USA e Tool of North America.

In veste di direttore artistico ha, fra l'altro, lavorato in *Red Dragon* e *Spider-Man 2*.

DANA E. GLAUBERMAN, A.C.E. (Montaggio) ha collaborato per la prima volta con Jason Reitman in *Thank You for Smoking*, che le ha meritato una nomination all' A.C.E. Eddie Award nella categoria Best Edited Feature Film – Comedy or Musical. Ha ritrovato Reitman nell'apprezzato film *Juno*, per cui è stata nuovamente nominata all' Eddie Award.

Glauberman di recente ha montato due film per Brandon Camp: *Love Happens* con Aaron Eckhart e Jennifer Aniston, e il cortometraggio *Prodigy*. Ha inoltre montato il film di Ben Affleck *Gimme Shelter*, un corto realizzato per UNHCR a sostegno dei profughi di tutto il mondo.

Glauberman ha iniziato la sua carriera subito dopo essersi laureata, nel 1990, lavorando nella posto produzione di una importante società di produzione e distribuzione televisiva. Nel corso degli anni ha accumulato una grande esperienza lavorando con montatori di fama mondiale fra cui Arthur Schmidt, Sheldon Kahn, A.C.E. e Wendy Greene-Bricmont, A.C.E.

Altri suoi credits cinematografici comprendono: *Factory Girl*, *Mean Girls*, *The Chumscrubber* (*Kidnapped – il rapimento*) e *I'll Be There*. Come assistente al montaggio ha lavorato in *Pirates of the*

Caribbean: The Curse of the Black Pearl (La maledizione della prima luna), Road Trip, Six Days/ Seven Nights (Sei giorni sette notti) e The Birdcage (Piume di struzzo).

DANNY GLICKER (Costumi) è stato riconosciuto con una nomination all'Oscar® e al Costume Designers Guild Excellence in Period Film per il suo lavoro nel film di Gus Van Sant *Milk*, interpretato da Sean Penn, premiato come Migliore Attore per la sua interpretazione.

Glicker in precedenza aveva ricevuto il premio Costume Designers Guild Excellence in Contemporary Film Award per le sue creazioni nel film drammatico di Duncan Tucker *Transamerica*, con Felicity Huffman.

UP IN THE AIR riunisce Glicker con Jason Reitman, per cui aveva già ideato i costumi di *Thank You for Smoking*, interpretato da Aaron Eckhart, Maria Bello, Robert Duvall e William H. Macy.

Fra i suoi recenti lavori per il cinema, ricordiamo due progetti con Alan Ball: *Towelhead* con Toni Collette, Aaron Eckhart e Maria Bello; e *True Blood*, la serie di HBO sui vampiri con l'attrice premio Oscar® Anna Paquin; *We Are Marshall* di McG, basato sulla tragedia aerea del 1970 in cui morì l'intera squadra di football, allenatori compresi, della Marshall University; il film horror *The Hills Have Eyes (Le colline hanno gli occhi)*; e due collaborazioni con i fratelli Polish: *The Astronaut Farmer* con Billy Bob Thornton e Virginia Madsen, e il visionario *Northfork* con James Woods e Nick Nolte.

Ha inoltre creato i costumi del controverso dramma di Michael Cuesta *L.I.E.* con Brian Cox e Paul Dano; di *The Dying Gaul* di Craig Lucas, con Patricia Clarkson e Peter Sarsgaard; e della satira noire di Marcos Siega *Pretty Persuasion* con Evan Rachel Wood e James Woods.

The Hollywood Reporter ha selezionato Glicker nell'edizione Next Gen Crafts, definendolo uno dei massimi prodigi di Hollywood.

ROLFE KENT (Musica) ha creato la musica di oltre 40 film. E' stato nominato al Golden Globe e al Critics Choice Award per la sua colonna sonora dei film di Alexander Payne *Sideways (Sideways – in viaggio con Jack)*, *About Schmidt (A proposito di Schmidt)*, *Election* e *Citizen Ruth (La storia di Ruth, donna americana)*.

La recente colonna sonora creata da Kent per *Ghosts of Girlfriends Past (La rivolta delle ex)* costituisce la sua quinta collaborazione con il regista Mark Waters. Kent ha inoltre scritto la musica dei film di Waters *Just Like Heaven (Se solo fosse vero)*, *Mean Girls*, *Freaky Friday (Quel pazzo venerdì)* e *The House of Yes (La casa del si)*. Inoltre Kent ha spesso lavorato con il regista Richard Shepard, per cui ha composto la musica di *The Hunting Party*, *The Matador*, *Mexico City and Oxygen*.

Altri lavori musicali di Kent comprendono i seguenti film: *17 Again (17 again – ritorno al liceo)* di Burr Steers; il dramma indipendente di Neil Burger *The Lucky Ones*; *Reign Over Me* di Mike Binder; la satira *Thank You for Smoking* di Jason Reitman; la commedia di David Dobkin *Wedding Crashers (2 single a nozze)*; *Legally Blonde (La rivincita delle bionde)* e il suo sequel *Legally Blonde 2: Red, White & Blonde (Una bionda in carriera)*; *Nurse Betty (Betty Love)* di Neil LaBute e *The Theory of Flight (La teoria del volo)* di Paul Greengrass.

Nel 2007 Kent è stato candidato all'Emmy Award per la musica da lui composta per la serie TV *Dexter*.

Nato in Inghilterra, Kent ha iniziato la sua carriera musicale componendo per il musical teatrale di Peter Morgan *Gross*, all'Edinburgh Fringe Festival, un noto trampolino di lancio per giovani autori, compositori e cantautori.

RANDALL POSTER (Supervisore musicale) di recente ha lavorato in *The Hangover*, *Away We Go*, *Management* e *Grey Gardens* di HBO. Lo scorso anno ha collaborato con la regista Kimberly Peirce nel film di guerra *Stop-Loss* dopo aver supervisionato la musica del suo apprezzato esordio alla regia *Boys Don't Cry*. Poster vanta inoltre una lunga collaborazione con il produttore Scott Rudin. A parte *Revolutionary Road*, ha lavorato con Rudin nei film *School of Rock* (che gli è valso una nomination al Grammy come Best Soundtrack Album), *The Royal Tenenbaums (I Tennenbaum)*, *Zoolander*, *The Life Aquatic with Steve Zissou (Le avventure acquatiche di Steve Zissou)* e *The Darjeeling Limited (Il treno per il Darjeeling)*.

Altri suoi credits recenti comprendono la supervisione musicale di *I'm Not There (Io non sono qui)*, *The Nanny Diaries (Il diario di una tata)*, *The Savages (La famiglia Savage)* e *Zodiac*.

Inoltre Poster ha lavorato per il dramma sulla Guerra del Golfo diretto da Sam Mendes *Jarhead*; *The Squid and the Whale* (*Gli spietati – il calamaro e la balena*); *You, Me and Dupree* (*Tu io e Dupree*); *School for Scoundrels* (*Scuola per canaglie*); *Bad News Bears* (*Che botte se incontri gli orsi*); *Kiss Kiss, Bang Bang*; *Fun with Dick and Jane* (*Dick e Jane – operazione furto*); *RV*; *The Aviator*; *Meet the Parents* (*Ti presento i miei*); *Starsky & Hutch*; *Along Came Polly* (*E alla fine arriva Polly*) e *Something's Gotta Give* (*Tutto può succedere*).

Nel creare i suoi originali scenari musicali per i film, Poster ha collaborato con alcuni dei più noti e creativi filmmakers del mondo, fra cui: Scorsese, Anderson, Danny Boyle, Richard Linklater, Jay Roach, Mike Newell, Frank Oz, Kevin Smith, Todd Phillips, Harmony Korine, Todd Haynes, Alison Maclean e Sean Penn.

Poster ha iniziato a colorire i film con musica subito dopo aver finito la Brown University, in cui ha scritto e prodotto il film indipendente *A Matter of Degrees*, presentato nel 1990 al Sundance Film Festival. Il film presenta una colonna sonora distribuita da Atlantic Records e premiata come Migliore Colonna Sonora dell'Anno da parte di CMJ (College Music Journal).

Poster ha quindi deciso di concentrarsi esclusivamente sulla supervisione musicale e ha avviato una collaborazione con la Killer Films di Christine Vachon, che è proseguita fino ad ora. Per la Killer Films Poster ha supervisionato la musica di *Kids*, *Postcards from America*, *Stonewall*, *I Shot Andy Warhol* e di *Velvet Goldmine*, diretto da Todd Haynes.

Poster ha lavorato con una varietà di compositori cinematografici. Ha collaborato con i premi Oscar® Howard Shore, Randy Newman, Tom Newman e Jack Nitzsche. Ha girato cinque film con il frontman di Devo Mark Mothersbaugh e ha sempre sostenuto i nuovi compositori di talento. Poster ha inoltre lavorato con il leggendario Alan Silvestri, John Cale di Velvet Underground e con il versatile compositore Jon Ottman.

Nonostante sia soprattutto legato al mondo del cinema indipendente di New York, Poster ha lavorato per tutti i grandi studios hollywoodiani e continua a presentare nuove voci musicali in tutti i suoi progetti.

RICK CLARK (Supervisore Musicale) è cresciuto a Memphis, nel Tennessee, un luogo in cui il rock, il R&B e il blues sono parte integrante dell'atmosfera della città. I suoi primi dischi erano i 45 giri, pubblicati da Sun Records, di Carl Perkins, Jerry Lee Lewis e Charlie Rich, nonché il jazz di New Orleans Dixieland di Sweet Emma & the Preservation Hall Band e gli album di British Invasion di The Yardbirds e The Kinks. Clark considera il primo concerto a cui si è recato, quello di James Brown & His Famous Flames nel 1966, un evento che gli ha cambiato la vita e lo ha ispirato a vivere all'insegna della musica. Al liceo, Clark ha lavorato nel più grande negozio di dischi di Memphis, Poplar Tunes, un posto frequentato dagli artisti del luogo quali Isaac Hayes e Al Green e visitato da ogni band inglese degna di essere chiamata tale.

Dagli anni '70 in poi, Clark ha suonato dal vivo con i musicisti di Big Star, Memphis Horns, nell'incredibile scena musicale Power Pop di Memphis.

Clark è stato il deejay di uno show radiofonico trasmesso da WLYX-FM Memphis. Il suo talento nel creare originali mix musicali gli ha meritato la reputazione di esperto da consultare per i nuovi sound, e ha dato il via a un business musicale in tutti i locali del Sud e di altre zone del Paese. Infine Clark ha scritto per numerose pubblicazioni fra cui Billboard, Mix, Rolling Stone, Guitar Player, the All-Music Guide e Goldmine. Nel corso del tempo Clark ha iniziato a produrre e a creare album e a scrivere per le maggiori etichette con artisti quali Ricky Nelson, Dave Edmunds, Lynyrd Skynyrd, Leo Kottke, Jean-Luc Ponty e Big Star. Clark è stato curatore, consulente musicale e professionista indipendente A&R, i cui clienti erano musei, riviste, film e important etichette.

Nel frattempo, la produzione di Clark nello studio ha realizzato progetti con Los Super Seven (un gruppo che comprendeva Calexico, Lyle Lovett, Delbert McClinton, John Hiatt, Raul Malo, Freddy Fender, Rodney Crowell), un lavoro con Death Cab per Cutie, la musica di The Band *Lost Highway* e lo show televisivo *Weeds*. Clark ha inoltre prodotto *Marty Stuart's American Odyssey* per XM radio, ha diretto due video su Emmylou Harris per Rhino DVD-Audio, ha composto e prodotto la musica di International Globalnet IBM e ha esposto le sue fotografie in varie mostre, album e pubblicità.

Nel 1997, grazie a una segnalazione del leggendario produttore Jim Dickinson, Clark ha prodotto i primi sette volumi del premiato CD Oxford American Magazine, con LA musica di artisti quali Bob Dylan, Randy Newman e BB King nonché inedite registrazioni jazz e Cajun. Questa raccolta ha meritato il

plauso di T-Bone Burnett, Hunter S. Thompson, Cameron Crowe, Billy Bob Thornton, Orlando Bloom, Dolly Parton, Sidney Pollack, fra gli altri.

Il passaparola ha imposto Clark all'attenzione del regista/produttore/ sceneggiatore Jason Reitman, che stava lavorando su *Juno*. Reitman nel film ha infatti incluso "Dearest", un raro brano di Buddy Holly che gli ha fornito Clark. Questo incontro è valso a Clark l'incarico di supervisore musicale di ***UP IN THE AIR***.

Clark, rappresentato da CAA, vive fra Santa Monica e Nashville. Al momento sta lavorando alla terza edizione del suo libro Mixing, Recording and Producing Techniques of the Pros, e si prepara a comporre e a supervisionare la musica di un imminente show televisivo.